

CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2023



INDICE

SCHEMI DI BILANCIO		1
Stato patrimoniale - Attivo	2	
Stato Patrimoniale - Passivo	3	
Conto economico	4	
Rendiconto finanziario	5	
NOTA INTEGRATIVA		7
Principi di redazione del Bilancio	9	
Schemi di bilancio	9	
Comparazione delle voci di bilancio	11	
Criteri di valutazione	11	
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE		15
Attivo	16	
Patrimonio netto	34	
Passivo	35	
Conti d'ordine	42	
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO		43
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI		53
Sezione prima – Legenda voci di bilancio tipiche	54	
Sezione seconda – Indicatori gestionali	56	
Sezione terza – Informazioni sul carico fiscale	58	
Sezione quarta – Informazioni compensi spettanti agli Organi Statutari	59	
RELAZIONE SULLA GESTIONE		61
Relazione del Consiglio di Amministrazione	63	
Relazione economico finanziaria	71	
Informazioni integrative: indicatori gestionali	84	
Strategie di investimento adottate	85	
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	92	
Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	93	
Considerazioni finali	95	

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO GENERALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rodolfo Ortolani (*Presidente*) Rodolfo Ortolani (*Presidente*)

Chiara Albonetti Evaristo Campomori (Vicepresidente)

Stefania Albonetti Elisabetta Baldazzi

Valerio Calderoni Fabio Gardenghi

Vittorio Chioma Marilena Monti

Fabrizio Dallacasa Ivana Topi

Pietro Fagiani

Roberto Franchini

Danilo Galassi

Lucia Leggieri COLLEGIO DEI REVISORI

Elena Minzoni Silvia Poli (*Presidente*)

Roberta Mullini Carla Gatti

Alessandra Pirazzoli Filippo Tellarini

Ferruccio Poli

Silvia Poli

Diego Rufini SEGRETARIO GENERALE

Silverio Scardovi Lamberto Lambertini

Schemi di bilancio

BILANCIO AL 31 12 2023 PAG. 1

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	17.143.302	16.466.158
	a) - beni immobili	14.619.488	13.909.792
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	14.219.488	12.509.792
	b) - beni mobili d'arte c) - beni mobili strumentali	2.478.439 45.375	2.478.439 77.927
	d) - altri beni	0	77.927
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	127.109.077	119.294.721
_	a) - partecipazioni in società strumentali	2.429.415	2.429.415
ŗ	di cui:	2.423.413	2.423.413
	- partecipazioni di controllo	2.000.000	2.000.000
	b) - altre partecipazioni	9.365.737	8.870.000
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) - titoli di debito	3.944.334	0
	d) - altri titoli	111.369.591	107.995.306
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	51.811.362	58.796.115
	a) - strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv.le	0	17.294.177
	b) - strumenti finanziari quotati	27.709.603	17.490.179
	di cui: - titoli di debito	12 700 121	2 502 590
	- titoli di debito - titoli di capitale	13.708.121 12.405.748	3.503.580 12.390.865
	- parti di O.I.C.R.	1.595.734	1.595.734
	- fondi immobiliari	0	0
	c) - strumenti finanziari non quotati	24.101.759	24.011.759
	di cui:		
	- titoli di debito	8.589.120	8.589.120
	- titoli di capitale	14.722.367	14.722.367
	- parti di O.I.C.R.	790.272	700.272
	- fondi immobiliari	0	0
4	CREDITI	580.065	482.860
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	467.616	325.394
	- operazioni di pronti contro termine		
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.579.054	2.383.777
6	ALTRE ATTIVITA'	419.186	373.193
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI	223.297	94.379
	TOTALE ATTIVO	202.865.343	197.891.203

BILANCIO AL 31 12 2023

	PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
1	PATRIMONIO NETTO	144.675.061	141.382.554
	a) - fondo di dotazione	45.679.176	45.678.476
	b) - riserva da donazioni	1.735.138	1.735.138
	c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze	57.563.582	57.563.582
	d) - riserva obbligatoria	40.571.295	39.336.867
	e) - riserva per l'integrità del patrimonio	7.525.467	7.525.467
	f) - avanzi (disavanzi) di esercizi precedenti portati a nuovo	(8.399.597)	(9.148.698)
	g) - avanzo (disavanzo) residuo	0	(1.308.278)
2	FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	51.664.966	48.887.392
	a) - fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.600.000	6.000.000
	di cui: - saldo iniziale	6.000.000	6.000.000
	- accantonamento dell'esercizio	1.600.000	0
	b) - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	31.584.716	30.489.644
	di cui: - saldo iniziale	30.489.644	31.422.601
	- revoche	153.080	204.285
	- utilizzo per erogazioni "ordinarie"	(1.780.278)	(1.441.636)
	- utilizzo per "grandi progetti"	(0)	(0)
	- crediti di imposta - accantonamento dell'esercizio	238.463 2.483.807	304.394 0
	c) - fondi per le erogazioni negli altri settori statutari di cui: - saldo iniziale	<i>4.691.450</i> 4.614.371	<i>4.614.371</i> 5.366.009
	- revoche	67.654	146.413
	- utilizzo per erogazioni "ordinarie"	(474.500)	(363.326)
	- utilizzo per "grandi progetti"	(200.000)	(550.000)
	- crediti di imposta	9.425	15.275
	- accantonamento dell'esercizio	674.500	0
	d) - altri fondi	7.495.787	7.495.785
	di cui: - saldo iniziale	7.495.785	7.495.788
	- variazioni dell'esercizio	2	(3)
	e) - fondo nazionale iniziative comuni	15.136	7.715
	di cui: - saldo iniziale	7.715	19.158
	- utilizzo dell'esercizio	(7.392)	(11.443)
	- accantonamento dell'esercizio	14.813	0
	f) - fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020	277.877	279.877
	di cui: - saldo iniziale	279.877	341.032
	- utilizzo per erogazioni nei settori rilevanti - accantonamento dell'esercizio	(271.950) 269.950	(341.032) 279.877
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI	691.238	645.245
•	di cui: - strumenti finanziari derivati passivi	0	043.243
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	327.112	313.264
5	EROGAZIONI DELIBERATE	3.266.003	4.077.385
	a) - nei settori rilevanti	1.742.011	2.277.457
	di cui: - Fondazione per il Sud	60.649	66.192
	b) - negli altri settori statutari	1.523.992	1.799.928
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO	164.590	0
	a) - al Fondo Unico Nazionale	164.590	0
7	DEBITI	1.194.309	1.718.397
′	di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	1.177.653	1.702.175
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI	882.064	866.966
	TOTALE DEL PASSIVO	202.865.343	197.891.203
	IOIALL DLL I ASSIVO	202.003.343	137.031.203

CONTI D'ORDINE

IMPEGNI DI EROGAZIONEEuro818.605TITOLI IN PEGNOEuro10.000.000IMPEGNI FONDI PRIVATE EQUITYEuro4.168.642

BILANCIO AL 31 12 2023 PAG. 3

CONTO ECONOMICO

		31/12/2023	31/12/2022
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	535.825	(1.342.523)
2	Dividendi e proventi assimilati	2.249.585	2.332.312
	b) - da altre immobilizzazioni finanziarie	312.500	300.000
_	c) - da strumenti finanziari non immobilizzati	1.937.085	2.032.312
3	Interessi attivi e proventi assimilati a) - da immobilizzazioni finanziarie	300.660 109.772	237.950 34.453
	b) - da strumenti finanziari non immobilizzati	175.199	203.275
	c) - da crediti e disponibilità liquide	15.689	222
4	Risultato netto valutazione strumenti finanziari non immobilizzati di cui: - da strumenti finanziari derivati	(120.321)	355 0
5	Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	48.813	41.107
6	Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie	(108.102)	(231.086)
7	Svalutazione netta attività non finanziarie	0	(247.401)
8	Risultato di es. imprese strumentali direttamente esercitate	45.992	43.035
9	Altri proventi	163.475	231.709
	TOTALE RICAVI ORDINARI (VOCI DA 1 A 9)	3.115.927	1.065.458
10	Oneri	(2.417.832)	(1.809.282)
	(a) compensi e rimborsi spese agli organi statutari	(419.004)	(397.639)
	(b) per il personale	(519.329)	(522.402)
	di cui: - per la gestione del patrimonio (c) per consulenti e collaboratori esterni	(0) (684.820)	(0) (120.607)
	(d) per servizi di gestione del patrimonio	(52.400)	(76.108)
	(e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(131.941)	(18.307)
	di cui: - interessi passivi	(130.106)	(16.190)
	(f) commissioni di negoziazione	(12.238)	(1.843)
	(g) ammortamenti	(47.472)	(61.421)
	(h) accantonamenti	(45.992)	(43.035)
	(i) altri oneri	(504.636)	(567.920)
11	Proventi straordinari di cui: - plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	8.038.585	13.248
12	Oneri straordinari	(10.612)	(53.684)
12	di cui: - minusvalenze da alienazione immobilizzazioni fin.	(0)	(0)
13	Imposte	(226.601)	(244.141)
13/bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge n. 178/2020	(269.950)	(279.877)
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	8.229.517	(1.308.278)
14	Accantonamento per disavanzi pregressi	(2.057.380)	(0)
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.234.427)	(0)
	TOTALE	4.937.710	(1.308.278)
16	Accantonamento al fondo per il volontariato a) – al Fondo Unico Nazionale	(164.590) (164.590)	(0) (0)
17	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	(4.773.120)	(0)
	a) - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(1.600.000)	(0)
	a) - ai iondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	(2.483.807)	(0)
	b) - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti c) - al fondo per le erogazioni negli altri settori	(674.500)	
	b) - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti c) - al fondo per le erogazioni negli altri settori d) - agli altri fondi	(674.500)	(0) (0) (0)
	b) - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti c) - al fondo per le erogazioni negli altri settori	(674.500)	(O) (O)

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 2023 Esercizio 2022

Avanzo/(Disavanzo dell'es.) al lordo degli accantonamenti	8.229.517	(1.308.278)
Rivalutazione (svalutaz.) strumenti finanziari non immobilizzati	(120.321)	355
Rivalutazione (svalutaz.) strumenti finanziari immobilizzati	(108.102)	(231.086)
Rivalutazione (svalutaz.) attività non finanziarie	0	(247.401)
Ammortamenti	47.472	61.421
Avanzo/(Disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	8.505.412	(768.725)
Variazione crediti	97.205	33.803
Variazione ratei e risconti attivi	128.918	(5.793)
Variazione fondo rischi e oneri	45.993	43.035
Variazione fondo TFR	13.848	5.121
Variazione debiti	(524.088)	463.207
Variazione ratei e risconti passivi	15.098	(1.797)
A) Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	7.830.140	(287.169)
Fondi erogativi	55.095.559	52.964.777
Fondi erogativi anno precedente	52.964.777	55.029.854
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al Fondo per il volontariato (L. 266/91)	164.590	0
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	4.773.120	0
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	2.806.928	2.065.077
Immobilizzazioni materiali e immateriali	17.143.302	16.466.158
Ammortamenti	47.472	61.421
Rivalutazione / svalutazione attività non finanziarie	0	(247.401)
Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	17.190.774	16.774.980
Immobilizzazioni materiali e imm.li dell'anno precedente	16.466.158	15.994.756
Variazione immobilizzazioni materiali e imm.li	724.616	780.224
Immobilizzazioni finanziarie	127.109.077	119.294.721
Rivalutazione (svalutaz.) immobilizzazioni finanziarie	(108.102)	(231.086)
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	127.217.179	119.525.807
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	119.294.721	118.847.103
Variazione immobilizzazioni finanziarie	7.922.458	678.704
Strumenti finanziari non immobilizzati	51.811.362	58.796.115
Rivalutazione (svalutaz.). strumenti finanziari non immobilizzati	(120.321)	355
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	51.931.683	58.795.760
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	58.796.115	60.085.620
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	(6.864.432)	(1.289.860)
Variazione altre attività	45.993	43.035
Variazione netta investimenti	1.828.635	212.103

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Patrimonio netto	144.675.061	141.382.554
Copertura disavanzi pregressi	2.057.380	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.234.427	0
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo/disavanzo residuo	0	(1.308.278)
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	141.383.254	142.690.832
Patrimonio netto dell'anno precedente	141.382.554	142.690.332
Variazione del patrimonio	700	500
C) Liquidità assorbita/(generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio) D) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	1.827.935 3.195.277	(2.563.849)
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.383.777	4.947.626
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.579.054	2.383.777
Riepilogo sintetico:		
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	7.830.140	(287.169)
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(2.806.929)	(2.065.077)
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	(1.827.935)	(211.603)
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	3.195.277	(2.563.849)
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.383.777	4.947.626
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.579.054	2.383.777

BILANCIO AL 31 12 2023 PAG. 6

Nota integrativa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, redatto secondo i principi contabili applicabili, costituisce un insieme unitario e organico di documenti formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile e del D.Lgs. 17.05.1999 n. 153. Sono state inoltre applicate le disposizioni dell'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 11.03.2024 del Direttore Generale dell'Economia per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2023.

Sono state osservate, ove applicabili, le norme modificative contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri e ai principi generali (art. 2423 e art.2423 bis C.C.):

- del principio di rilevanza: non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- □ *del principio della prevalenza della sostanza*: la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
- □ *della prudenza*: sono stati considerati solo i proventi realizzati o di realizzo certo nonché tutti i costi prevedibili, anche connessi ad oneri e rischi futuri;
- □ *della competenza economica*: tutti gli accadimenti di gestione sono stati attribuiti all'esercizio in base alla relativa competenza economica, a prescindere dalla correlata manifestazione numeraria;
- della continuità dell'attività della Fondazione: i criteri di valutazione e di redazione del bilancio sono stati adottati nella prospettiva della continuità dell'attività nel tempo (cosiddetto going concern principle);

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 - redatto con chiarezza secondo gli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico della Fondazione. Esso è corredato dalla Relazione sulla gestione ed è stato redatto in unità di euro secondo il metodo dell'arrotondamento.

Gli eventuali differenziali derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro, evidenziati nella Nota integrativa, hanno mera rilevanza extracontabile e non influenzano il risultato di esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti secondo gli schemi previsti dall'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, il Rendiconto finanziario secondo le indicazioni ACRI.

Sebbene consentito, non sono state suddivise le voci precedute da lettere. Si è invece provveduto, in quanto pure consentito, ad inserire le seguenti voci:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO - Voce 2 "Fondi per l'attività di Istituto"

SOTTOVOCE A): "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni":

di cui: - saldo iniziale

- accantonamento dell'esercizio

SOTTOVOCE B): "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti":

di cui: - saldo iniziale

- revoche

- utilizzo per erogazioni "ordinarie"

- utilizzo per "grandi progetti"

- crediti d'imposta

- accantonamento dell'esercizio

SOTTOVOCE C): "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari":

di cui - saldo iniziale

- revoche

- utilizzo per erogazioni "ordinarie"

- utilizzo per "grandi progetti"

- crediti d'imposta

- accantonamento dell'esercizio

SOTTOVOCE D): "Altri fondi":

di cui: - saldo iniziale

- incremento dell'esercizio

SOTTOVOCE E): "Fondo nazionale per iniziative comuni":

di cui: - saldo iniziale

- utilizzo dell'esercizio

- accantonamento dell'esercizio

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO - Voce 5 "Erogazioni deliberate"

Sottovoce a): "nei settori rilevanti":

di cui: - Fondazione per il Sud

CONTO ECONOMICO - Voce 17 "Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto"

Sottovoce d): "al Fondo nazionale iniziative comuni"

Fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Anche nel bilancio chiuso al 31.12.2023, come nel precedente, è stata recepita la disposizione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021), che ha previsto, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni italiane percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza scopo di lucro in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata, e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei già menzionati settori.

Per la contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, sono state inserite due voci, una nel Conto economico, denominata "13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", l'altra nello Stato patrimoniale, fra i *Fondi per l'attività di istituto*, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020", con illustrazione nella Nota integrativa, in forma aggregata, e nel Bilancio di missione, in modo dettagliato, delle relative movimentazioni così come richiesto dall'ACRI con apposita comunicazione inviata alle Fondazioni di origine bancaria.

* * * * *

La svalutazione e l'eventuale ammortamento dei valori dell'attivo sono stati effettuati con una rettifica in diminuzione del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Non sono state effettuate rivalutazioni, le eventuali riprese di valore fino al costo storico sono evidenziate nell'esame dei singoli titoli.

COMPARAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Lo schema di Bilancio adottato consente di comparare le poste del Bilancio 2023 con quelle relative all'esercizio precedente, essendo state riclassificate in entrambi gli esercizi secondo criteri omogenei.

Con riferimento al documento ACRI n. 348 del 21.11.2013, in relazione alla corretta rappresentazione in bilancio del trattamento contabile delle erogazioni pluriennali, si rappresenta che la Fondazione ha sempre adottato la modalità di rilevazione dell'importo del progetto fra i conti d'ordine con copertura generica nei *Fondi per l'attività di istituto*, imputando alle erogazioni la quota annuale di competenza. Questa modalità di registrazione, come sostenuto anche dall'ACRI, rappresenta in modo coerente la sostanza dell'operazione dal momento che l'impegno erogativo si manifesta periodicamente limitatamente alla quota annuale e realizza una uniformità fra la rilevazione degli interventi pluriennali e quella dei singoli interventi, prescindendo dalla modalità di copertura degli impegni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati nella formazione del presente Bilancio - di cui si elencano di seguito quelli principali - non si discostano da quelli utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione di quanto illustrato nella successiva sezione "Strumenti finanziari non immobilizzati".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni immobili strumentali, da beni mobili strumentali, da opere d'arte e oggetti artistici nonché da altri beni. Esse sono esposte in bilancio al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Il periodo di ammortamento congruo in base al suddetto periodo di utilizzazione è stato determinato in via prudenziale nelle seguenti misure:

- tre esercizi per gli impianti telefonici, elettrici e di allarme
- due esercizi per le macchine elettroniche d'ufficio e i telefoni cellulari
- cinque esercizi per i mobili e gli arredi
- cinque esercizi per le attrezzature

Dall'esercizio 2021, coerentemente con quanto previsto dagli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" redatti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali ACRI, e dal principio contabile OIC 16, paragrafo 58, la Fondazione ha interrotto il processo di ammortamento per gli immobili di interesse storico-artistico, ossia per i cespiti la cui utilità non si esaurisce (cfr. OIC 16, par. 58).

Ai fini della determinazione del valore degli immobili, nel 2021 e nel 2022 sono state predisposte perizie di stima, da parte di periti ritenuti di comprovata esperienza e competenza, del valore di mercato degli immobili storici o destinati all'attività istituzionale di proprietà della Fondazione.

Le perizie, che in quanto recenti sono ritenute valide anche per l'esercizio 2023, evidenziano un valore di mercato mai inferiore rispetto al valore di carico degli stessi al 31.12.2023, come segue:

* Palazzo Sersanti: valore di mercato € 8.907.450 – valore di bilancio al 31.12.2023: €. 5.256.026

- * Palazzo Vespignani: valore di mercato € 4.930.800 valore di bilancio al 31.12.2023: €. 2.436.289
- * Palazzo Dal Pero: valore di mercato € 5.540.000 valore di bilancio al 31.12.2023: €. 5.492.157
- * Padiglioni 6-8 Osservanza: valore di mercato € 1.236.750 valore di bilancio al 31.12.2023: €. 1.035.016.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, come prevista dal principio contabile OIC 9, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, viene ripristinato.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da programmi di software. Anche queste immobilizzazioni sono esposte in bilancio al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi ammortamento; il periodo di ammortamento ritenuto congruo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi è di tre esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nell'attivo patrimoniale della Fondazione (art. 2424-bis Codice civile e § 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Ministero del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rilevate al costo di acquisto, ovvero al costo ammortizzato quando applicabile, comprensivo dei costi accessori.

Il costo viene rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e secondo quanto dispone il paragrafo 10.6 del provvedimento del Tesoro.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento viene adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 Codice civile e § 5.3 del Provvedimento del Ministero del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è il costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Le azioni, le obbligazioni e le quote di O.I.C.R. non costituenti immobilizzazioni finanziarie, posseduti direttamente in appositi dossier amministrati, sono valutati al minore fra il costo storico, determinato applicando il criterio del "costo medio ponderato", e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. A tal fine, in particolare, quanto ai titoli quotati in mercati regolamentati, per le azioni è stata considerata la media dei prezzi degli ultimi trenta giorni dell'esercizio, mentre per i titoli obbligazionari e le quote di O.I.C.R. è stata considerata la quotazione più prossima alla chiusura dell'esercizio. Per i titoli non quotati in mercati regolamentati si è fatto riferimento alla quotazione di titoli similari quotati, ovvero al NAV comunicato dall'emittente con la sua più recente relazione sulla gestione. Le svalutazioni operate sono annullate qualora, successivamente, vengano meno i motivi che le hanno determinate.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento viene adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

Per l'esercizio 2023 la Fondazione ha applicato la facoltà prevista dal D.L. n. 73/2022, convertito con Legge 04.08.2022 n. 122, ed estesa a tutto l'esercizio 2023 dal DM 14 settembre 2023, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati presenti alla data di chiusura dell'esercizio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31.12.2022, al costo di acquisizione, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Di seguito si riportano gli effetti dell'applicazione di detta deroga sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023:

Titolo	Perdi	ta potenziale di valore non rile	vata
Obbligazioni			
- nom.li € 300.000 Telecom Italia 30.09.2025 – 3,00%	€	10.977	
Fondi			
- n. 864 quote ALDB - Mandarin Capital Partner III	€	50.240	
Azioni			
- n. 2.491.744 Hera S.p.a. aor	€	1.527.439	
per un totale complessivo di €. 1.588.656.			

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI - GPM

La Fondazione nell'esercizio 2023 ha estinto le gestioni patrimoniali in essere sia presso Credit Suisse che presso Cassa Centrale Banca.

La rilevazione in bilancio coincide con il saldo dell'estratto conto della Gestione patrimoniale alla chiusura. I risultati delle gestioni patrimoniali, rilevati al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, sono riportati nella voce "Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" al punto 1) del Conto economico.

CREDITI

I crediti sono valutati secondo il valore nominale. Il valore nominale dei crediti in bilancio viene rettificato, tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, per le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti a breve termine o, comunque, per i quali non vi sono costi di transazione/commissioni o differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di rilievo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate da conti correnti bancari e da giacenze di cassa e sono valutati al valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti dagli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Questa voce corrisponde al debito maturato dalla Fondazione a tale titolo verso il personale dipendente in organico alla chiusura dell'esercizio, calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

FONDI PER IL VOLONTARIATO EX ART. 15 LEGGE N. 266/1991

Sono determinati ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991, secondo le disposizioni del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro.

DEBITI

I debiti e le altre passività sono iscritti in bilancio secondo il loro valore nominale.

Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti a breve termine o, comunque, per i quali non vi sono costi di transazione/commissioni o differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di rilievo.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale. In particolare, nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Trattasi di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

COSTI E RICAVI

I costi e ricavi sono esposti secondo i principi di prudenza e competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

(dati in unità di Euro)

ATTIVO

1-IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, esposte al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento, hanno evidenziato la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2023	Euro	17.143.302
Saldo al 31.12.2022	Euro	16.466.158
Variazione	Euro	677.144

La voce **immobilizzazioni materiali** è costituita dai *Beni immobili*, dalle *Opere d'arte e oggetti artistici*, dai *Beni mobili strumentali* e dagli *Altri beni*:

1.A) - BENI IMMOBILI

Saldo al 31.12.2023	Euro	14.619.488
Saldo al 31.12.2022	Euro	13.909.792
Variazione	Euro	709,696

DI CUI

1.a.1) - Beni immobili strumentali

Saldo al 31.12.2023	Euro	14.219.488
Saldo al 31.12.2022	Euro	13.509.792
Variazione	Euro	709.696

COMPOSIZIONE

Palazzo Vespignani

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	2.436.289
Spese incrementative dell'esercizio	Euro	0
Ammortamento dell'esercizio	Euro	(0)
Valore al 31.12.2023	Euro	2.436.289

Palazzo Sersanti

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	4.554.173
Spese incrementative dell'esercizio	Euro	701.854
Ammortamento dell'esercizio	Euro	(0)
Arrotondamento	Euro	(1)
Valore al 31.12.2023	Euro	5.256.026

Padiglioni 6 e 8 del Plesso monumentale dell'Osservanza

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	1.035.016
Spese incrementative dell'esercizio	Euro	0
Valore al 31.12.2023	Euro	1.035.016

Si ricorda che nel luglio 2019 i *padiglioni 6 e 8* sono stati concessi in comodato gratuito trentennale all'Università di Bologna nell'ambito del progetto di realizzazione di un *campus universitario* nel Plesso monumentale dell'Osservanza.

Palazzo Dal Pero Bertini

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	5.484.314
Spese incrementative dell'esercizio	Euro	7.843
Ammortamento dell'esercizio	Euro	(0)
Valore al 31.12.2023	Euro	5.492.157

Dal luglio 2019 il Palazzo è stato concesso in comodato all'Università di Bologna quale ampliamento della sede didattica imolese. Pertanto, dal 2019 l'immobile viene considerato strumentale ai fini del bilancio di esercizio della Fondazione.

1.a.2) - Altri beni immobili

Variazione	Euro	0
Saldo al 31.12.2022	Euro	400.000
Saldo al 31.12.2023	Euro	400.000

COMPOSIZIONE

Villa Bubani

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	400.000
Rettifica di valore dell'esercizio	Euro	(0)
Valore al 31.12.2023	Euro	400.000

Dall'esercizio 2021, coerentemente con quanto previsto dagli "Orientamento contabili in tema di bilancio" redatti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali ACRI, e dal principio contabile OIC 16, paragrafo 58, la Fondazione ha interrotto il processo di ammortamento per gli immobili di interesse storico-artistico, ossia per i cespiti la cui utilità non si esaurisce (cfr. OIC 16, par. 58).

Ai fini della determinazione del valore degli immobili, nel 2021 e nel 2022 sono state predisposte perizie di stima, da parte di periti ritenuti di comprovata esperienza e competenza, del valore di mercato degli immobili storici o destinarti all'attività istituzionale di proprietà della Fondazione.

Le perizie, che in quanto recenti sono ritenute valide anche per l'esercizio 2023, evidenziano un valore di mercato mai inferiore rispetto al valore di carico al 31.12.2023 degli stessi:

- * Palazzo Sersanti: valore di mercato €. 8.907.450 valore di bilancio al 31.12.2023 € 5.256.026
- * Palazzo Vespignani: valore di mercato € 4.930.800 valore di bilancio al 31.12.2023 € 2.436.289
- * Palazzo Dal Pero: valore di mercato €. 5.540.000 valore di bilancio al 31.12.2023 € 5.492.157
- * Padiglioni 6-8 Osservanza: valore di mercato €. 1.236.750 valore di bilancio al 31.12.2023 € 1.035.016
- * Immobile Villa Bubani: valore di mercato €. 400.000 valore di bilancio al 31.12.2023 €. 400.000

1.B) - OPERE D'ARTE E OGGETTI ARTISTICI

Saldo al 31.12.2023	Euro	2.478.439
Saldo al 31.12.2022	Euro	2.478.439
¥7 · ·		
Variazione	Euro	0

COMPOSIZIONE

- collezione Tommaso della Volpe	Euro	43.070
- collezione Tonino Dal Re	Euro	9.326
- collezione Amleto Montevecchi	Euro	8.290
- collezione Fontana	Euro	15.000

- collezione Dalla Nave	Euro	18.000
- collezione Biancini	Euro	100.000
- oggetti artistici antichi	Euro	620.354
- oggetti in ceramica (compreso restauro)	Euro	514.261
- oggetti in argento e medaglie storiche	Euro	8.900
- mobili antichi	Euro	152.355
- quadri d'autore	Euro	289.094
- campana XVI secolo	Euro	5.681
- tappeti antichi	Euro	214.090
- oggetti antichi vari (compresi restauri)	Euro	480.019
- arrotondamenti	Euro	(1)
Totale	Euro	2.478.439

1.C) - BENI MOBILI STRUMENTALI

Saldo al 31.12.2022	Euro	77.927
Variazioni	Euro	(32.552)

COMPOSIZIONE

Mobili e arredi ufficio

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	668.663
Acquisti dell'esercizio	Euro	410
Arrotondamento	Euro	1
Fondi di ammortamento	Euro	(636.876)
Valore al 31.12.2023	Euro	32.198

Mobili e arredi altri

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	89.170
Arrotondamento	Euro	1
Fondi di ammortamento	Euro	(88.193)
Valore al 31.12.2023	Euro	978

Macchine elettroniche ad uso ufficio

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	323.386
Acquisti dell'esercizio	Euro	10.264
Fondi di ammortamento	Euro	(328.518)
Valore al 31.12.2023	Euro	5.132

Telefoni cellulari		
Valore di carico al 31.12.2022	Euro	4.763
Acquisti dell'esercizio	Euro	179
Fondi di ammortamento	Euro	(4.852)
Valore al 31.12.2023	Euro	90

Impianti telefonici

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	46.597
Acquisti dell'esercizio	Euro	0
Fondi di ammortamento	Euro	(46.597)
Valore al 31.12.2023	Euro	0

Impianti d'allarme

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	21.164
Acquisti dell'esercizio	Euro	0
Fondi di ammortamento	Euro	(21.164)
Valore al 31.12.2023	Euro	0

Impianti elettrici

Valore al 31.12.2023

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	125.813
Acquisti dell'esercizio	Euro	1.687
Fondi di ammortamento	Euro	(125.709)
Valore al 31.12.2023	Euro	1.791

Attrezzature Palazzo Vespignani

1 0		
Valore di carico al 31.12.2022	Euro	246.702
Acquisti dell'esercizio	Euro	0
Fondi di ammortamento	Euro	(246.702)
Valore al 31.12.2023	Euro	0

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono costituite dai **programmi informatici** il cui valore di bilancio è:

Valore di carico al 31.12.2022	Euro	68.997
Acquisti dell'esercizio	Euro	2.379
Fondi di ammortamento	Euro	(66.190)
Valore al 31.12.2023	Euro	5.186
e dal sito web della Fondazione:		
Valore di carico al 31.12.2022	Euro	1.830
Acquisti dell'esercizio	Euro	0
Fondi di ammortamento	Euro	(1.830)

2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2023	Euro	127.109.077
Saldo al 31.12.2022	Euro	119.294.721
Variazione	Euro	7.814.356

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle *Partecipazioni in società strumentali*, dalle *Altre partecipazioni*, dai *Titoli di debito* e dagli *Altri titoli*.

Euro

0

2.A) - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

Saldo al 31.12.2023	Euro	2.429.415
Saldo al 31.12.2022	Euro	2.429.415
Variazione	Euro	0

Le partecipazioni in società strumentali si suddividono in:

2.A.1) - Partecipazioni strumentali di controllo

Saldo al 31.12.2023	Euro	2.000.000
Saldo al 31.12.2022	Euro	2.000.000
Variazione	Euro	0

La Fondazione detiene una partecipazione strumentale di controllo nella società:

GIFRA S.R.L. Euro 2.000.000

Sede: in Imola (BO), Piazza Matteotti n. 8

Risultato ultimo esercizio: utile Euro 45.992 (ultimo bilancio approvato es. 2022)

Patrimonio Netto: Euro 494.870 (ultimo bilancio approvato es. 2022)

Quota capitale posseduta: 100% in piena proprietà

La società opera nei settori rilevanti (i) educazione, istruzione e formazione e (ii) arte, attività e beni culturali, e può svolgere tutte le attività connesse e funzionali ai settori sopra indicati, nonché compiere tutti gli atti ed operazioni necessarie o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, con espressa esclusione delle attività comunque precluse o riservate ai sensi della legislazione tempo per tempo vigente.

2.A.2) - Altre partecipazioni strumentali non di controllo

Saldo al 31.12.2022	Euro	429.415
Saldo al 31.12.2023		429.415

Le altre partecipazioni strumentali non di controllo sono costituite dalle società:

Imola Faenza Tourism Company Società Consortile a r.l.

Euro 2.582

Sede Legale in Imola, via Fratelli Rosselli n. 2

La società ha per oggetto la promozione e lo sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio del Circondario Imolese, la pubblicizzazione dei singoli prodotti attraverso il marchio *Circondario di Imola*, la valorizzazione di un nuovo modello di turismo termale, il coordinamento dei calendari dei principali eventi periodici, la messa in rete di un sistema strutturato di accoglienza nella prospettiva di una funzionale integrazione dell'area circondariale con la realtà del Capoluogo regionale e dell'Area metropolitana di Bologna.

Asscooper Consorzio Cooperativo a r.l.

Euro 26.832

Sede Legale in Imola (BO), via Emilia n. 25

Il Consorzio ha per oggetto l'esercizio di attività finalizzate a fornire, tramite le cooperative e gli enti associati, servizi di assistenza e prestazioni integrate in campo socio-sanitario, assistenziale, ricreativo e culturale.

I.R.S.T. S.r.l. Euro 400.000

Sede Legale in Meldola (FC), via Maroncelli n. 40

L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori – IRST S.r.l. è dedicato alla cura, alla ricerca clinica e biologica nonché alla formazione in campo oncologico. Operativo dal 2007 all'interno delle strutture dell'ex Ospedale civile di Meldola, l'Istituto è soggetto operativo del Servizio Sanitario dell'Emilia-Romagna e della Rete Oncologica di Area Vasta Romagna. La Fondazione ne ha acquistato il 2% del capitale sociale.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in *Imola Faenza Tourism Company S.c.r.l.*, *Asscooper Consorzio Cooperativo a r.l.* ed *I.R.S.T. S.r.l.*, si evidenzia che nei rispettivi bilanci dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 le società espongono un utile di esercizio e non si evidenziano perdite patrimoniali.

2.B) – ALTRE PARTECIPAZIONI

COMPOSIZIONE

Hera S.p.a. Euro 8.870.000

n. 2.500.000 azioni ordinarie Hera S.p.a. al prezzo di carico €. 3,548.

Sede Legale in Bologna, via Carlo Berti Pichat n. 2/4

Utile netto dell'impresa 2022: €. 271 milioni - Utile netto consolidato 2022: €. 305,3 milioni.

Quota capitale posseduta immobilizzata 0,16784%

Quota capitale posseduta al circolante 0,16728%

La partecipazione evidenzia una *minusvalenza latente* di €. 1.555.000, pari alla differenza tra il prezzo di carico (€. 3,548) e il valore di mercato determinato dalla media 30gg dei prezzi di borsa rilevata il 29.12.2023 (€. 2,926).

La Fondazione ha ritenuto di mantenere l'iscrizione al costo non valutando la perdita durevole in quanto:

- si tratta di primaria società italiana attiva nel settore dei servizi di luce, gas, ambiente, acqua e teleriscaldamento;
- la relazione sulla gestione al 30.09.2023 del gruppo Hera evidenzia una forte crescita di tutti gli indicatori economico -finanziari a conferma della solidità della multiutility e dell'efficacia della strategia industriale multi-business;
- le politiche gestionali messe in atto e il solido e resiliente modello di business si sono dimostrati efficaci, permettendo al gruppo Hera, anche in uno scenario internazionale complicato, caratterizzato dal perdurare della volatilità del mercato energetico e da conflitti geopolitici, di raggiungere un margine operativo lordo di 1.006,8 milioni di euro, in aumento del 15,1% rispetto al 30.09.2022, grazie soprattutto alle performance delle aree energy e dell'area ambiente;
- la relazione dà atto che gli impatti derivanti dagli eventi calamitosi del maggio scorso sono stati, nel loro complesso, di entità trascurabile e potranno essere riassorbiti nei prossimi mesi senza generare effetti economici, oltre che patrimoniali-finanziari, significativi sulla struttura del Gruppo;
- la politica dei dividendi conferma la capacità di Hera di remunerare gli azionisti grazie alla resilienza del suo portafoglio di attività; il dividendo 2023 pari a 12,5 centesimi, in crescita del 4,2% rispetto al 2022, è in linea con il piano industriale;
- infine, il piano industriale al 2027 presentato dalla multiutility bolognese lo scorso 24 gennaio prevede un margine operativo lordo a fine piano di circa 1,65 miliardi di euro ed investimenti quinquennali per 4,4 miliardi di euro, con importanti progettualità volte a promuovere la transizione energetica e la resilienza delle reti.

ENEL S.p.a. Euro 495.737

n. 85.470 azioni ordinarie Enel S.p.a. al prezzo di €. 5,80013. Sede Legale in Roma, viale Regina Margherita n. 125 Utile netto dell'impresa 2022: €. 7.157,4 milioni. Quota capitale posseduta immobilizzata 0,00084%. Media 30gg dei prezzi di borsa rilevata il 29.12.2023 (€. 6,551)

2.c) - TITOLI DI DEBITO

Saldo al 31.12.2023	Euro	3.944.334
Saldo al 31.12.2022	Euro	0
Variazione	Euro	3.944.334

COMPOSIZIONE

IT0005518128 - acq. il 13.10.2023 ne - premio di negoziaz - prezzo 29.12.2023 €		Euro Euro Euro Euro	495.598 495.495 103 532.800
IT0005521981 - acq. il 10.10.2023 ne - premio di negoziaz - prezzo 29.12.2023 €		Euro Euro Euro Euro	485.975 485.225 750 509.150
IT0005538597 - acq. il 09.10.2023 ne - premio di negoziaz - prezzo 29.12.2023 €		Euro Euro Euro Euro	498.999 498.898 101 510.850
IT0005542359 - acq. il 13.10.2023 no - premio di negoziaz - prezzo 29.12.2023 €		Euro Euro Euro Euro	487.874 487.535 339 521.450
IT0005548315 - acq. il 06.10.2023 no - premio di negoziaz - prezzo 29.12.2023 €		Euro Euro Euro Euro	491.279 490.826 453 517.200
IT0005556011 - acq. il 27.09.2023 no premio di negoziaz - prezzo 29.12.2023 €		Euro Euro Euro Euro	499.338 499.274 64 513.500
IT0005561888 - acq. il 10.10.2023 no premio di negoziazo prezzo 29.12.2023 €		Euro Euro Euro Euro	485.271 484.784 487 521.500
XS2708143958 - acq. il 09.11.2023 nc - prezzo 29.12.2023 €	MEDIOBANCA 09.11.2028 - 5,00% ominali € 500.000 al prezzo 100,00 €. 100.35	Euro Euro Euro	500.000 500.000 501.750

Si indicano di seguito le obbligazioni Lehman, tutte non quotate in mercati regolamentati, rivenienti dalla transazione con la Banca di Imola ed oggetto della procedura "Chapter 11" prevista dalla legge fallimentare statunitense. Nonostante siano previsti anche negli esercizi futuri ulteriori rimborsi dalla procedura concorsuale, in considerazione della riduzione dell'importo dei rimborsi corrisposti dalla procedura stessa, già nell'esercizio 2020 si era ritenuto opportuno svalutare l'intero ammontare dei titoli. Pertanto, i rimborsi percepiti nell'esercizio 2023, pari ad €. 4.272, costituiscono riprese di valore dei titoli.

US52517PR606 - in carico al 31.12.2	Lehman B.H. 06.02.2012 - 5,25% USD 2022 nom. € 3.904.724 al lordo fondo svalutazione	Euro Euro	0 482.097
- rimborsi anno 202		Euro	(1.676)
- fondo svalutazior	ne	Euro	(480.421)
US52517PF635	Lehman B.H. 04.04.2016 - 5,50% USD	Euro	0
	2022 nom. €. 390.472 al lordo fondo svalutazione	Euro	59.610
- rimborsi anno 202		Euro	(171)
- fondo svalutazior		Euro	(59.439)
US52517PK676	Lehman B.H. 18.07.2011 - TV% USD	Euro	0 701
- in carico al 31.12.2	2022 nom. €. 780.945 al lordo fondo svalutazione	Euro Euro	96.701 (335)
- fondo svalutazior		Euro	(96.366)
US52517PG963	Lehman B.H. 25.04.2011 - 5,75% USD	Euro	0
	2022 nom. €. 1.561.890 al lordo fondo svalutazione	Euro	180.498
- rimborsi esercizio		Euro	(682)
- fondo svalutazior	ne	Euro	(179.816)
US52517PSC67	Lehman B.H. 18.01.2012 - 6,625% USD	Euro	0
	Lehman B.H. 18.01.2012 - 6,625% USD 2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione	Euro Euro	0 186.048
	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione		·
- in carico al 31.12.2	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione o 2023	Euro	186.048
- in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione o 2023	Euro Euro	186.048 (505)
 in carico al 31.12.2 rimborsi esercizio fondo svalutazion US1252M0FD44 in carico al 31.12.2 	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione o 2023 ne Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD 2022 nom. €. 140.570 al lordo fondo svalutazione	Euro Euro Euro	186.048 (505) (185.543) 0 15.941
 in carico al 31.12.2 rimborsi esercizio fondo svalutazion US1252M0FD44 in carico al 31.12.2 rimborsi esercizio 	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione o 2023 ne Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD 2022 nom. €. 140.570 al lordo fondo svalutazione	Euro Euro Euro Euro Euro	186.048 (505) (185.543) 0 15.941 (62)
 in carico al 31.12.2 rimborsi esercizio fondo svalutazion US1252M0FD44 in carico al 31.12.2 	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione o 2023 ne Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD 2022 nom. €. 140.570 al lordo fondo svalutazione	Euro Euro Euro Euro	186.048 (505) (185.543) 0 15.941
- in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion US1252M0FD44 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion US52517P4Z12	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione o 2023 ne Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD 2022 nom. €. 140.570 al lordo fondo svalutazione o 2023 ne Lehman B.H. 15.09.2022 - TV% USD	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	186.048 (505) (185.543) 0 15.941 (62) (15.879) 0
- in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion US1252M0FD44 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion US52517P4Z12 - in carico al 31.12.2	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione o 2023 ne Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD 2022 nom. €. 140.570 al lordo fondo svalutazione o 2023 ne Lehman B.H. 15.09.2022 - TV% USD 2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	186.048 (505) (185.543) 0 15.941 (62) (15.879) 0 53.204
- in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion US1252M0FD44 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion US52517P4Z12 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD 2022 nom. €. 140.570 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 15.09.2022 - TV% USD 2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione 2023	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	186.048 (505) (185.543) 0 15.941 (62) (15.879) 0 53.204 (505)
- in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion US1252M0FD44 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion US52517P4Z12 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD 2022 nom. €. 140.570 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 15.09.2022 - TV% USD 2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione 2023 ne	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	186.048 (505) (185.543) 0 15.941 (62) (15.879) 0 53.204 (505) (52.699)
- in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazior US1252M0FD44 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazior US52517P4Z12 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazior US252M0BZ91	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD 2022 nom. €. 140.570 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 15.09.2022 - TV% USD 2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 24.01.2013 - 5,625% USD	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	186.048 (505) (185.543) 0 15.941 (62) (15.879) 0 53.204 (505) (52.699)
- in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion US1252M0FD44 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion US52517P4Z12 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazion US252M0BZ91 - carico al 31.12.202	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD 2022 nom. €. 140.570 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 15.09.2022 - TV% USD 2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 24.01.2013 - 5,625% USD 22 nom. €. 780.945 al lordo fondo svalutazione	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	186.048 (505) (185.543) 0 15.941 (62) (15.879) 0 53.204 (505) (52.699) 0 124.891
- in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazior US1252M0FD44 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazior US52517P4Z12 - in carico al 31.12.2 - rimborsi esercizio - fondo svalutazior US252M0BZ91	2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD 2022 nom. €. 140.570 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 15.09.2022 - TV% USD 2022 nom. €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione 2023 ne Lehman B.H. 24.01.2013 - 5,625% USD 22 nom. €. 780.945 al lordo fondo svalutazione 2023	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	186.048 (505) (185.543) 0 15.941 (62) (15.879) 0 53.204 (505) (52.699)

2.D) – ALTRI TITOLI

Saldo al 31.12.2023	Euro	111.369.591
Saldo al 31.12.2022	Euro	107.995.306
Variazione	Euro	3.374.285

COMPOSIZIONE

La natura di stabile investimento immobilizzato dei fondi che seguono, con la decisione e la valutazione di non negoziabilità futura, trova ragione nella natura del loro indirizzo di investimento nell'area immobiliare con il perseguimento di una rivalutazione costante del patrimonio unita ad una redditività stabile nel tempo.

IT0004290216	PRELIOS Fondo Immobiliare Ariete	Euro	979.727
- rimanenza al 31.1	2.2022: n. 54 quote al prezzo di €. 20.224,095	Euro	1.092.101
- fondo immobiliar	e non quotato sui mercati regolamentati		
- NAV al 30.06.202	3 comunicato dall'Emittente: €. 18.143,096	Euro	979.727
- rettifica di valore	€. 112.374		

Il valore di Bilancio del Fondo Ariete è stato allineato al suo valore di mercato, identificato dal NAV al 30.06.2023 (ultimo disponibile) comunicato dall'Emittente.

La natura di stabile investimento immobilizzato dei fondi seguenti, con la decisione e la valutazione di non negoziabilità futura, trova ragione nella natura di investimento a basso profilo di rischio per assicurare un rendimento ragionevolmente costante senza marcati rischi di fluttuazioni speculative.

- fondo non quotato - NAV al 31.12.2023	Zenit SGR Progetto Minibond 022: n. 48,876 quote al prezzo €. 50.875,04031 o sui mercati regolamentati €. 52.010,283 comunicato dall'Emittente 2.2023: n. 48,876 quote al prezzo di €. 50.875,04031	Euro Euro Euro	2.486.568 2.486.568 2.542.055 2.486.568
IT0004965858	Duemme SGR Fondo per le Imprese	Euro	56.555
- in carico al 31.12.20	022: n. 23 quote al prezzo di €. 3.169.85	Euro	72.906
- rimborso sul capita	ale del 28.03.2023	Euro	(16.351)
- fondo non quotato	sui mercati regolamentati		
- NAV al 31.12.2023	€. 2.298,725 comunicato dalla Banca depositaria	Euro	52.871
La <i>potenziale perd</i> contenuto della stes	<i>ita di valore</i> di €. 3.684 non si ritiene abbia natura sa.	durevo	le stante l'importo
- rimanenza al 31.12	2.2023: n. 23 quote al prezzo €. 2.458,896	Euro	56.555
IT0005398471	Eurizon SGR - Iter Fia	Euro	1.084.176
- rimanenza al 31.12	2.2022: n. 2,5 quote	Euro	685.025
- richiami 2023		Euro	436.119
- rimborso sul capita	ale del 13.10.2023	Euro	(36.968)
- NAV al 30.09.2023	: €. 387.095,992 comunicato dall'Emittente	Euro	967.740
La potenziale perdit	<i>ta di valore</i> di €. 116.436 non si ritiene abbia natura dure	vole in q	uanto lo strumento
in questione è tuttor	ra in fase di richiamo degli impegni.		
- rimanenza al 31.12	2.2023: n. 2,5 quote al prezzo €. 433.670,088	Euro	1.084.176
LU255667670	Banor SGR - Special Situations II - BSS II	Euro	450.000
- Nel 2023 sono state	e sottoscritte n. 450 quote del fondo mobiliare chiuso Ba	nor Spec	cial Situations II
- richiami 2023		Euro	450.000
- L'Emittente ha con	nunicato che il primo NAV del Fondo sarà disponibile co	on riferir	mento al 30.06.2024.
- rimanenza al 31.12	2.2023: n. 450 quote al prezzo di €. 1.000	Euro	450.000
LU0005399487	Obsidian SGR – Obsidian Private Equity - OPE II	Euro	1.620.562
- Nel 2023 sono state	e sottoscritte n. 30 quote del fondo mobiliare chiuso Obs	sidian Pr	ivate Equity II
- richiami 2023		Euro	1.620.562
- NAV al 31.12.2023	€. 51.603,557 comunicato dall'Emittente	Euro	1.548.107
	<i>ta di valore</i> di €. 72.455 non si ritiene abbia natura dure [.] ra in fase di richiamo degli impegni.	vole in q	uanto lo strumento
- rimanenza al 31.12	2.2023: n. 30 quote al prezzo di €. 54.018,74067	Euro	1.620.562
IT0005408585	Alkemia SGR - Sinergia Venture Fund	Euro	1.033.298
- Nel 2023 sono state	e sottoscritte n. 15 quote del fondo mobiliare chiuso Sino	ergia Vei	nture Fund
- richiami 2023		Euro	1.033.298
	€. 95.314,50 comunicato dall'Emittente	Euro	1.429.717
- rimanenza al 31.12	2.2023: n. 15 quote al prezzo medio di €. 68.886,533	Euro	1.033.298

* * * * * * * * * *

LU1996327281	Eurizon SGR – Diversified Allocation Fund 2	Euro	103.658.705
- rimanenza al 31.12	2.2022: n. 110.007,219 quote al prezzo di €. 942,29003	Euro	103.658.705
- NAV al 31.12.2023	3 €. 957,74 – quotazione di mercato	Euro	105.358.314
plusvalenza laten	te €. 1.699.608		
- rimanenza al 31.12	2.2023: n. 110.007,219 quote al prezzo di €. 942,29003	Euro	103.658.705

La sottoscrizione di questo strumento Eurizon risponde ad una serie di esigenze degli amministratori della Fondazione:

- ridurre e diversificare al massimo possibile i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio a un investitore istituzionale di comprovata esperienza e professionalità, nonché la correlata possibilità di un suo puntuale e preciso monitoraggio;
- rendere l'attivo di bilancio più trasparente attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario diversificato, in grado di fornire un valore di mercato verificabile anche dagli *stakeholders*;
- migliorare l'efficienza gestionale, sotto il profilo contabile e fiscale, attraverso la compensazione all'interno del fondo di tutte le variazioni di valore, delle cedole e dei dividendi, come in una GPM.

L'intento strategico di ridurre e diversificare il più possibile i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio di proprietà a un gestore di comprovata esperienza e professionalità rende lo strumento in questione *non* destinato alla negoziazione, e la composizione del patrimonio della Fondazione ben evidenzia la capacità dell'Ente di poterlo mantenere in portafoglio per un periodo prolungato. La classificazione dello strumento stesso tra le immobilizzazioni finanziarie, basata sull'intendimento strategico della Fondazione che si fonda sul criterio di destinazione economica degli asset del portafoglio, risulta peraltro coerente con i principi contabili di riferimento (OIC 21 §10), i quali prevedono che gli investimenti strategici non destinati alla negoziazione siano iscritti nell'ambito delle **immobilizzazioni finanziarie.**

Dopo un anno – il 2022 – che si è caratterizzato come uno dei peggiori della storia dei mercati finanziari a causa dei pesantissimi cali che hanno riguardato, allo stesso tempo, sia il comparto azionario globale (-18,1%) che quello obbligazionario globale (-16,2%) – cali principalmente dovuti agli effetti del conflitto russo-ucraino quanto ai mercati azionari e all'inasprimento delle politiche monetarie quanti ai mercati obbligazionari – nell'esercizio 2023 i mercati hanno per lo più evidenziato una significativa e diffusa ripresa delle quotazioni che, con riferimento allo strumento Eurizon qui in esame, hanno permesso non solo di recuperare le ingenti minusvalenze latenti maturate nell'esercizio precedente, ma di maturare anche una plusvalenza potenziale significativa rispetto al valore di bilancio. Si segnala, peraltro, che il NAV del Fondo ha continuato ad apprezzarsi anche nel primo trimestre del corrente esercizio 2024.

3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Variazione	Euro	(6.984.753)
Saldo al 31.12.2022	Euro	58.796.115
Saldo al 31.12.2023	Euro	51.811.362

COMPOSIZIONE

3.A) - STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN G.P.M. INDIVIDUALE

Saldo al 31.12.2023	Euro	0
Saldo al 31.12.2022	Euro	17.294.177
Variazione	Euro	(17.294.177)

Nel corso dell'esercizio sono state estinte le gestioni patrimoniali accese presso *Credit Suisse* e *Cassa Centrale*. Si veda al riguardo la voce 1 del Conto economico.

3.B) - STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Saldo al 31.12.2023	Euro	27.709.603
Saldo al 31.12.2022	Euro	17.490.179
Variazione	Euro	10.219.424

DI CUI

3.B.1) - <u>Titoli di debito</u>

Saldo al 31.12.2023	Euro	13.708.121
Saldo al 31.12.2022	Euro	3.503.580
Variazione	Euro	10.204.541

COMPOSIZIONE

IT0004513641 B.T.P. 01.03.2025 - 5,00%	Euro	249.386
- rimanenza 31.12.2022 nominali €. 250.000 al prezzo 99,543215	Euro	248.858
- premio di negoziazione	Euro	528
- valore di mercato 29.12.2023: 102,06	Euro	255.150
- rimanenza 31.12.2023 nominali €. 250.000 a 99,75426	Euro	249.386
IT0004898034 B.T.P. 01.05.2023 - 4,50%		
- rimanenza 31.12.2022 nominali €. 500.000 al prezzo 100,230	Euro	501.150
- rimborso integrale il 02.05.2023: 100	Euro	500.000
- minusvalenza €. 1.150		
IT0004889033 B.T.P. 01.09.2028 - 4,75%	Euro	501.618
- rimanenza 31.12.2022 nominali €. 500.000 al prezzo 100,393	Euro	501.965
- scarto di negoziazione	Euro	(347)
- valore di mercato 29.12.2023: 107,8615	Euro	539.308
- rimanenza 31.12.2023 nominali €. 500.000 al prezzo 100,32370	Euro	501.618
111101101101101 0 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Laro	
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50%	Euro	246.318
*		
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50%	Euro	246.318
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50% - rimanenza 31.12.2022 nominali € 250.000 al prezzo 97,84651	Euro Euro	246.318 244.616
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50% - rimanenza 31.12.2022 nominali € 250.000 al prezzo 97,84651 - premio di negoziazione	Euro Euro Euro	246.318 244.616 1.702
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50% - rimanenza 31.12.2022 nominali € 250.000 al prezzo 97,84651 - premio di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 103,5	Euro Euro Euro Euro	246.318 244.616 1.702 258.750
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50% - rimanenza 31.12.2022 nominali € 250.000 al prezzo 97,84651 - premio di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 103,5 - rimanenza 31.12.2023 nominali €. 250.000 al prezzo 98,52705	Euro Euro Euro Euro	246.318 244.616 1.702 258.750 246.318
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50% - rimanenza 31.12.2022 nominali € 250.000 al prezzo 97,84651 - premio di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 103,5 - rimanenza 31.12.2023 nominali €. 250.000 al prezzo 98,52705 IT0005004426 B.T.P. e.i. 15.09.2024 - 2,35%	Euro Euro Euro Euro Euro	246.318 244.616 1.702 258.750 246.318 500.540
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50% - rimanenza 31.12.2022 nominali € 250.000 al prezzo 97,84651 - premio di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 103,5 - rimanenza 31.12.2023 nominali €. 250.000 al prezzo 98,52705 IT0005004426 B.T.P. e.i. 15.09.2024 - 2,35% - rimanenza 31.12.2022 nominali €. 500.000 al prezzo 100,26091	Euro Euro Euro Euro Euro Euro	246.318 244.616 1.702 258.750 246.318 500.540 501.305
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50% - rimanenza 31.12.2022 nominali € 250.000 al prezzo 97,84651 - premio di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 103,5 - rimanenza 31.12.2023 nominali €. 250.000 al prezzo 98,52705 IT0005004426 B.T.P. e.i. 15.09.2024 - 2,35% - rimanenza 31.12.2022 nominali €. 500.000 al prezzo 100,26091 - scarto di negoziazione	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	246.318 244.616 1.702 258.750 246.318 500.540 501.305 (765)
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50% - rimanenza 31.12.2022 nominali € 250.000 al prezzo 97,84651 - premio di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 103,5 - rimanenza 31.12.2023 nominali €. 250.000 al prezzo 98,52705 IT0005004426 B.T.P. e.i. 15.09.2024 - 2,35% - rimanenza 31.12.2022 nominali €. 500.000 al prezzo 100,26091 - scarto di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 100,17	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	246.318 244.616 1.702 258.750 246.318 500.540 501.305 (765) 500.850
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50% - rimanenza 31.12.2022 nominali € 250.000 al prezzo 97,84651 - premio di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 103,5 - rimanenza 31.12.2023 nominali €. 250.000 al prezzo 98,52705 IT0005004426 B.T.P. e.i. 15.09.2024 - 2,35% - rimanenza 31.12.2022 nominali €. 500.000 al prezzo 100,26091 - scarto di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 100,17 - rimanenza 31.12.2023 nominali €. 500.000 al prezzo 100,10805	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	246.318 244.616 1.702 258.750 246.318 500.540 501.305 (765) 500.850 500.540
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50% - rimanenza 31.12.2022 nominali € 250.000 al prezzo 97,84651 - premio di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 103,5 - rimanenza 31.12.2023 nominali €. 250.000 al prezzo 98,52705 IT0005004426 B.T.P. e.i. 15.09.2024 - 2,35% - rimanenza 31.12.2022 nominali €. 500.000 al prezzo 100,26091 - scarto di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 100,17 - rimanenza 31.12.2023 nominali €. 500.000 al prezzo 100,10805 IT0005038382 Trevi Group 28.07.2019 - 5,25%	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	246.318 244.616 1.702 258.750 246.318 500.540 501.305 (765) 500.850 500.540 300.000
IT0004644735 B.T.P. 01.03.2026 - 4,50% - rimanenza 31.12.2022 nominali € 250.000 al prezzo 97,84651 - premio di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 103,5 - rimanenza 31.12.2023 nominali €. 250.000 al prezzo 98,52705 IT0005004426 B.T.P. e.i. 15.09.2024 - 2,35% - rimanenza 31.12.2022 nominali €. 500.000 al prezzo 100,26091 - scarto di negoziazione - valore di mercato 29.12.2023: 100,17 - rimanenza 31.12.2023 nominali €. 500.000 al prezzo 100,10805 IT0005038382 Trevi Group 28.07.2019 - 5,25% - rimanenza 31.12.2022 nominali €. 500.000 al prezzo 60,000	Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro Euro	246.318 244.616 1.702 258.750 246.318 500.540 501.305 (765) 500.850 500.540 300.000 300.000

Non si è ritenuto di iscrivere alcun recupero di valore tenuto conto che la società ha richiesto nel dicembre 2021 una modifica del piano di ristrutturazione del debito omologato nel 2020.

IT0005104713	Ferrarini 22.04.2020 - 6,375%	Euro	9.000
- rimanenza 31.12	2022 nominali €. 200.000 al prezzo 4,50	Euro	9.000
- rimanenza 31.12	2023 nominali €. 200.000 al prezzo 4,50	Euro	9.000

L'iscrizione trova ragione dalla comunicazione del Commissario Giudiziale in merito all'intervenuta omologa della proposta concordataria della Società che prevede il pagamento di una quota pari al 4,5 per cento.

IT0005105900	Micoperi 29.04.2020 - 5,75%	Euro	0
- rimanenza 31.12.	2023 nominali €. 240.000 totalmente svalutato	Euro	0
XS1497606365	Telecom Italia 30.09.2025 - 3,00%	Euro	300.477
- rimanenza 31.12.	2022 nominali €. 300.000 al prezzo 100,250	Euro	300.750
- scarto di negozia	zione	Euro	(273)
- valore di mercato	29.12.2023: 96,5	Euro	289.500
- rimanenza 31.12.	2023 nominali €. 300.000 al prezzo 100,15902	Euro	300.477

La *potenziale perdita di valore* di €. 10.977 non si ritiene abbia carattere durevole, stante la solidità dell'emittente e l'importo contenuto della stessa. Ci si è pertanto avvalsi della facoltà prevista dal D.L. n. 73/2022, convertito con Legge 04.08.2022 n. 122, ed estesa all'esercizio 2023 dal DM 14 settembre 2023.

XS1347748607	Telecom Italia 19.01.2024 - 3,625%	Euro	395.696
- rimanenza 31.12.20	022 nominali €. 400.000 al prezzo 98,924	Euro	395.696
- valore di mercato 2		Euro	399.900
- rimanenza 31.12.20	023 nominali €. 400.000 al prezzo 98,924	Euro	395.696
IT0005253676	B.T.P. Italia 22.05.2023 - 0,45%		
- rimanenza 31.12.20	022 nominali €. 500.000 al prezzo 100,04799	Euro	500.240
- rimborso integrale	il 22.05.2023: 100	Euro	500.000
- minusvalenza €. 24	10		
IT00050001547	B.T.P. 01.09.2024 - 3,75%	Euro	499.241
- acquisto il 06.10.20	23 nominali €. 500.000 al prezzo 99,794	Euro	498.970
- premio di negoziaz	zione	Euro	271
- valore di mercato 2	29.12.2023: 100,22	Euro	501.100
- rimanenza 31.12.20	023 nominali €. 500.000 al prezzo 99,84815	Euro	499.241
IT0005534281	B.T.P. 28.03.2025 - 3,40%	Euro	496.621
- acquisto il 10.10.20	23 nominali €. 500.000 al prezzo 99,2	Euro	496.000
- premio di negoziaz	zione	Euro	621
- valore di mercato 2	29.12.2023: 100,33	Euro	501.650
- rimanenza 31.12.20	023 nominali €. 500.000 al prezzo 99,32411	Euro	496.621
IT0005549388	BOT 14.06.2024	Euro	490.793
- acquisto il 09.10.20	23 nominali €. 500.000 al prezzo 97,35	Euro	486.750
- premio di sottoscri	zione	Euro	4.043
- valore di mercato 2	29.12.2023: 98,424	Euro	492.120
- rimanenza 31.12.20	023 nominali €. 500.000 al prezzo 98,15868	Euro	490.793
IT0005555963	BOT 12.07.2024	Euro	489.578
- acquisto il 06.10.20	23 nominali €. 500.000 al prezzo 97,00873	Euro	485.044
- premio di sottoscri	zione	Euro	4.534
- valore di mercato 2	29.12.2023: 98,216	Euro	491.080
- rimanenza 31.12.20	023 nominali €. 500.000 al prezzo 97,91551	Euro	489.578
IT0005557084	B.T.P. 29.09.2025 – 3,60%	Euro	497.093
- acquisto il 06.10.20	23 nominali €. 500.000 al prezzo 99,33924	Euro	496.696
- premio di negoziaz	zione	Euro	397

- valore di mercato 29.12.2023: 101,03	Euro	505.150
- rimanenza 31.12.2023 nominali €. 500.000 al prezzo 99,41864	Euro	497.093
IT0005570855 BOT 14.11.2024	Euro	3.872.252
- acquisto il 21.11.2023 nominali €. 4.000.000 al prezzo 96,39363	Euro	3.855.745
- premio di sottoscrizione	Euro	16.507
- valore di mercato 29.12.2023: 97,151	Euro	3.886.040
- rimanenza 31.12.2023 nominali €. 4.000.000 al prezzo 96,80630	Euro	3.872.252
IT0005559817 BOT 14.08.2024	Euro	487.712
- acquisto il 06.10.2023 nominali €. 500.000 al prezzo 96,664	Euro	483.320
- premio di sottoscrizione	Euro	4.392
- valore di mercato 29.12.2023: 97,887	Euro	489.435
- rimanenza 31.12.2023 nominali €. 500.000 al prezzo 97,54233	Euro	487.712
IT0005561458 BOT 13.09.2024	Euro	486.355
- acquisto il 09.10.2023 nominali €. 500.000 al prezzo 96,412	Euro	482.060
- premio di sottoscrizione	Euro	4.295
- valore di mercato 29.12.2023: 97,698	Euro	488.490
- rimanenza 31.12.2023 nominali €. 500.000 al prezzo 97,2711	Euro	486.355
IT0005567778 BOT 14.10.2024	Euro	3.885.441
- acquisto il 21.11.2023 nominali €. 4.000.000 al prezzo 96,715	Euro	3.868.600
- premio di sottoscrizione	Euro	16.841
- valore di mercato 29.12.2023: 97,44	Euro	3.897.600
- rimanenza 31.12.2023 nominali €. 4.000.000 al prezzo 97,13604	Euro	3.885.441
3.B.2) - Titoli di capitale Saldo al 31.12.2023 Euro 12.405.748 Saldo al 31.12.2022 Euro 12.390.865		
Variazioni Euro 14.883		
COMPOSIZIONE		
IT0000062957 Mediobanca ord.		
- in carico al 31.12.2022 n. 25.000 azioni al prezzo €. 8,572679	Euro	214.317
- vendute integralmente il 05.06.2023 n. 25.000 azioni al prezzo €. 10,633651	Euro	265.841
- plusvalenza €. 51.524	20170	200.011
,	Euro	11
IT0005421919 Agatos ord. - in carico al 31.12.2022: n. 47 azioni al prezzo €. 0,896	Euro	42
- valore di mercato al 29.12.2023: €. 0,239	Euro	11
- rettifica di valore €. 31	2010	
- rimanenza al 31.12.2023: n. 47 azioni al prezzo €. 0,239	Euro	11
IT0000072618 Intesa Sanpaolo ord.	Euro	2.189.205
- in carico al 31.12.2022: n. 850.000 al prezzo €. 2,16405	Euro	1.839.444
- acquisto il 15.03.2023 n. 150.000 azioni al prezzo €. 2,331735	Euro	349.761
- valore di mercato media 30 giorni dicembre 2023: €. 2,639	Euro	2.639.000
- rimanenza al 31.12.2023: n. 1.000.000 al prezzo di €. 2,18920	Euro	2.189.205
IT0001006128 Aeroporto di Bologna ord.	Euro	1.398.250
- in carico al 31.12.2022: n. 170.000 azioni al prezzo di €. 8,934	Euro	1.518.780
- valore di mercato media 30 giorni dicembre 2023: €. 8,225	Euro	1.398.250
- rettifica di valore €. 120.530	-	
- rimanenza al 31.12.2023: n. 170.000 azioni al prezzo €. 8,225	Euro	1.398.250

IT0001250932	HERA ord	Euro	8.818.282
- in carico al 31.12.2	022: n. 2.491.744 azioni al prezzo medio €. 3,539	Euro	8.818.282
- valore di mercato	media 30 giorni dicembre 2023: €. 2,926	Euro	7.290.843
- rimanenza al 31.12	2.2023: n. 2.491.744 azioni al prezzo medio €. 3,539	Euro	8.818.282

La potenziale perdita di valore di €. 1.527.439 non si ritiene abbia carattere durevole tenuto conto di quanto segue:

- si tratta di primaria società italiana attiva nel settore dei servizi di luce, gas, ambiente, acqua e teleriscaldamento;
- la relazione sulla gestione al 30.09.2023 del gruppo Hera evidenzia una forte crescita di tutti gli indicatori economico -finanziari a conferma della solidità della multiutility e dell'efficacia della strategia industriale multi-business;
- le politiche gestionali messe in atto e il solido e resiliente modello di business si sono dimostrati efficaci, permettendo al gruppo Hera, anche in uno scenario internazionale complicato, caratterizzato dal perdurare della volatilità del mercato energetico e da conflitti geopolitici, di raggiungere un margine operativo lordo di 1.006,8 milioni di euro, in aumento del 15,1% rispetto al 30.09.2022, grazie soprattutto alle performance delle aree energy e dell'area ambiente;
- la relazione dà inoltre atto che gli impatti derivanti dagli eventi calamitosi del maggio scorso sono stati, nel loro insieme, di entità trascurabile e potranno essere riassorbiti nei prossimi mesi senza generare effetti economici, oltre che patrimoniali-finanziari, significativi sulla struttura del Gruppo;
- la politica dei dividendi conferma la capacità di Hera di remunerare gli azionisti grazie alla resilienza del suo portafoglio di attività; il dividendo 2023 pari a 12,5 centesimi, in crescita del 4,2% rispetto al 2022, è in linea con il piano industriale;
- infine, il piano industriale al 2027 presentato dalla multiutility bolognese lo scorso 24 gennaio prevede un margine operativo lordo a fine piano di circa 1,65 miliardi di euro ed investimenti quinquennali per 4,4 miliardi di euro, con importanti progettualità volte a promuovere la transizione energetica e la resilienza delle reti.

3.B.3) - Quote di organismi di investimento collettivo del risparmio

Variazione	Euro	0
Saldo al 31.12.2022	Euro	1.595.734
Saldo al 31.12.2023	Euro	1.595.734

COMPOSIZIONE

- valore di mercato a	Planetarium Anthilia Red cl. a	Euro	495.784
	.2022 n. 4.339,901 quote al prezzo €. 114,23852	Euro	495.784
	al 31.12.2023: €. 149,20	Euro	647.513
	.2023 n. 4.339,901quote al prezzo €. 114,23852	Euro	495.784
- valore di mercato a	Planetarium Anthilia White cl. A	Euro	299.975
	.2022 n. 2.529,94 quote al prezzo €. 118,57001	Euro	299.975
	al 31.12.2023: €. 127,63	Euro	322.896
	.2023 n. 2.529,94 quote al prezzo €. 118,57001	Euro	299.975
- valore di mercato a	Mediobanca Mid & Small Cap cl. C .2022 n. 98.990,299 quote al prezzo €. 5,051 al 31.12.2023: €. 5,613 .2023 n. 98.990,299 quote al prezzo €. 5,051	Euro Euro Euro Euro	500.000 500.000 555.632 500.000

3.C) – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Variazione	Euro	90.000
Saldo al 31.12.2022	Euro	24.011.759
Saldo al 31.12.2023	Euro	24.101.759

DI CUI

3.C.1) - <u>Titoli di debito</u>

Saldo al 31.12.2023	Euro	8.589.120
Saldo al 31.12.2022	Euro	8.589.120
Variazione	Euro	0

COMPOSIZIONE

A seguito della risoluzione del contratto con cui nell'esercizio 2010 furono ceduti a Mediobanca con la formula "pro soluto" i crediti vantati verso la procedura "Chapter 11" in relazione a tre obbligazioni Lehman iscritte nell'attivo circolante, il corrispondente "fondo rischi su crediti v/ Mediobanca" è stato imputato a diretta svalutazione delle obbligazioni stesse fino a concorrenza del loro valore residuo.

XS0252834576 Lehman Bros Holding 04.05.2011 - 4,00%	Euro	0
- rimanenza al 31.12.2022: nominali €. 500.000 al prezzo 40,317598	Euro	201.588
- rimborsi	Euro	240
- eccedenza fondo €. 240,00		
- rimanenza al 31.12.2023: nominali €. 500.000 al prezzo 40,269618	Euro	201.348
- fondo svalutazione	Euro	(201.348)
IT0004780026 Banca di Imola 25.11.2031 - TV%	Euro	8.589.120
IT0004780026 Banca di Imola 25.11.2031 - TV% - rimanenza al 31.12.2022: nom. €. 12.000.000 al prezzo 71,57625	Euro Euro	8.589.120 8.589.120
- rimanenza al 31.12.2022: nom. €. 12.000.000 al prezzo 71,57625	Euro	8.589.120

⁻ carico da GPM Zenit il 01.06.2018 nominali €. 100.000 Titolo in default

3.C.2) - <u>Titoli di capitale</u>

Variazione	Euro	0
Saldo al 31.12.2022	Euro	14.722.367
Saldo al 31.12.2023	Euro	14.722.367

COMPOSIZIONE

IT005283410	VEI Log S.p.a.	Euro	0	
- rimanenza al 31.12	2.2023: n. 530.665 azioni totalmente svalutate			
IT0003618409	Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	Euro	12.722.367	
- rimanenza al 31.12	2.2022: n. 295.869 azioni al prezzo di €. 43,000	Euro	12.722.367	
- rimanenza al 31.12	2.2023: n. 295.869 azioni al prezzo di €. 43,000	Euro	12.722.367	
				-

La partecipazione corrisponde allo 0,0864% circa del capitale sociale. La corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2022 ammonta a circa 22,3 milioni di euro.

IT0005070393	CDP Reti S.p.a.	Euro	2.000.000
- rimanenza al 31.1	2.2022: n. 61 azioni al prezzo di €. 32.786,88525	Euro	2.000.000

- rimanenza al 31.12.2023: n. 61 azioni al prezzo €. 32.786,88525

Euro 2.000.000

La partecipazione corrisponde allo 0,0378% circa del capitale sociale. La corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2022 ammonta a circa 7 milioni di euro.

3.C.3) - Quote di organismi di investimento collettivo del risparmio

Saldo al 31.12.2023	Euro	790.272
Saldo al 31.12.2022	Euro	700.272
Variazione	Euro	90.000

COMPOSIZIONE

Mandarin Capital Partner III ALDB MCPIII		780.000
- rimanenza al 31.12.2022 n. 774 quote al prezzo €. 891,47287	Euro	690.000
- sottoscrizione 27.01.2023 n. 50 quote al prezzo €. 1.000,00	Euro	50.000
- sottoscrizione 12.07.2023 n. 40 quote al prezzo €.1.000,00	Euro	40.000
- NAV come da E/C della Depositaria al 29.12.2023: €. 844,63	Euro	729.760
- rimanenza al 31.12.2023 n. 864 quote al prezzo €. 902,77778	Euro	780.000

La potenziale perdita di valore di €. 50.240 non si ritiene abbia carattere durevole tenuto conto che il fondo è ancora in fase di raccolta.

Mandarin Capital Partners II	Euro	10.272
- rimanenza al 31.12.2022: n. 1987 quote al prezzo €. 5,1696	Euro	10.272
- rimanenza al 31.12.2023: n. 1987 quote al prezzo €. 5,1696	Euro	10.272

---00000000---

Nel 2023 si è assistito ad una normalizzazione dell'economia dopo l'uscita dalla fase emergenziale della pandemia, con un aumento dell'occupazione, la discesa dell'inflazione e una iniziale riduzione dei tassi di mercato. Permangono, tuttavia, fattori di squilibrio che ne rallentano la crescita, prevalentemente collegati ai fattori geopolitici (conflitto russo-ucraino, ripresa del conflitto israelo-palestinese, tensioni nel Mar Rosso) ed alle incertezze sui tempi e sull'entità dell'allentamento monetario da parte delle Banche centrali.

Dal punto di vista dei mercati finanziari il 2023 è stato un anno complessivamente positivo: i mercati azionari hanno chiuso l'anno con performance positive, in particolare l'Italia con oltre il 30%; i mercati obbligazionari hanno chiuso in ripresa e, in particolare, l'indice dei titoli governativi italiano ha chiuso con performance positive pari a circa +9%.

Con riferimento alle tensioni e alla crisi incentrata su *Credit Suisse* ad inizio 2023, la Fondazione non ha risentito di alcun effetto negativo, avendo estinto la preesistente gestione patrimoniale in fondi, che nell'esercizio stesso ha registrato un risultato positivo netto di €. 459.705.

In generale, con riferimento all'evoluzione del portafoglio finanziario di proprietà – sia immobilizzato che circolante – si sottolinea che la Fondazione monitora costantemente i mercati attraverso le frequenti interlocuzioni con il consulente finanziario e con i gestori, per analizzare nel dettaglio le scelte allocative e le strategie adottate e da adottarsi in coerenza con gli obiettivi della Fondazione.

La Fondazione ha inoltre continuato a monitorare il piano di cassa in una logica di prudenza, al fine di garantire la messa in sicurezza della liquidità e di poter disporre di adeguate riserve di cassa; in tal senso, la stabilità finanziaria è confermata dalla liquidità di circa 5,58 milioni di euro disponibile al 31.12.2023. Quanto alla capacità erogativa futura della Fondazione, si segnala che i Fondi per l'attività di istituto ammontano a 51,7 milioni di euro circa (di cui 7,6 milioni imputati al Fondo di

stabilizzazione), assicurando così una rilevante continuità erogativa, tenuto conto di erogazioni medie annue intorno a 2,7 / 2,9 milioni di Euro.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, non si ravvisano incertezze in ordine alla capacità dell'Ente di assolvere alla propria missione né in ordine alla capacità erogativa della Fondazione.

4 - CREDITI

Saldo al 31.12.2023	Euro	580.065
Saldo al 31.12.2022	Euro	482.860
Variazioni	Euro	97.205

COMPOSIZIONE

Erario c/ rimborsi	Euro	653
Erario c/ imposta sostituiva TFR	Euro	3.256
Erario c/IRES	Euro	191.430
Credito d'imposta "art bonus" entro l'esercizio	Euro	135.264
Credito d'imposta "art bonus" oltre l'esercizio	Euro	111.796
Credito d'imposta "Repubblica Digitale"	Euro	119.616
Altri crediti	Euro	177.852
Fondo svalutazione	Euro	(159.802)
Totale	Euro	580.065

5 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31.12.2023	Euro	5.579.054
Saldo al 31.12.2022	Euro	2.383.777
Variazione	Euro	3.195.277

COMPOSIZIONE

Cassa	Euro	209
Conti Correnti bancari	Euro	5.578.845
Totale	Euro	5.579.054

COMPOSIZIONE SALDO CONTI CORRENTI BANCARI AL 31.12.2023

- Banca Popolare Italiana	c/c gestione affitti	Euro	81.207
- Banca Esperia	c/c ordinario	Euro	3.412.889
- B.C.C. Ravennate e Imolese	c/c dossier titoli	Euro	7.149
- B.C.C. Ravennate e Imolese	c/c ordinario	Euro	170.429
- B.C.C. Romagna Occidentale	c/c dossier titoli	Euro	2.489
- Carta di credito prepagata		Euro	808
- Banca di Imola	c/c dossier titoli	Euro	1.034.961
- Intesa Sanpaolo	c/c dossier titoli	Euro	570.562
- Credit Suisse	c/c dossier titoli	Euro	314.913
- Conto Meccatronica	c/c ordinario	Euro	3.325
- Competenze		Euro	(19.887)

6 - ALTRE ATTIVITA'

Saldo al 31.12.2023	Euro	419.186
Saldo al 31.12.2022	Euro	373.193
Variazione	Furo	45.993
V aliazione	Euro	40.223

La voce accoglie gli utili realizzati dalla Società strumentale GIFRA S.r.l. negli esercizi dal 2010 al 2022; per l'esercizio 2023 non risulta ancora approvato il Bilancio della società partecipata. Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.Lgs. 153/99, i suddetti utili sono rilevati alla voce 8 - *Risultato delle imprese commerciali direttamente esercitate* del Conto economico e, in contropartita, tra le *Altre attività* dell'attivo patrimoniale, sebbene la Società non ne abbia deliberato la distribuzione. Pertanto, per il principio di prudenza, detti importi sono stati accantonati in uno specifico fondo rischi.

7 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31.12.2023	Euro	223.297
Saldo al 31.12.2022	Euro	94.379
Variazione	Euro	128.918

I ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

COMPOSIZIONE

Ratei attivi		Euro	138.957
di cui:	- Interessi su cedole	Euro	138.957
Risconti atti	ivi	Euro	84.184
di cui:	- Imposta sostitutiva sui Bot	Euro	37.014
	- Assicurazioni	Euro	46.731
	- Canone contratto software,	Euro	439
	dominio e manutenzione		
Costi antici	pati	Euro	156
di cui:	- Spese telefoniche	Euro	156

PATRIMONIO NETTO

Si evidenziano, in particolare, i seguenti valori del Patrimonio Netto:

- Conferimento iniziale ex Legge Amato	Euro	41.126.044
- Patrimonio netto al 31.12.2023	Euro	144.675.061

La voce Patrimonio Netto evidenzia le seguenti movimentazioni.

1.a) - Fondo di dotazione

Fondo di dotazione al 31.12.2022	Euro	45.678.476
Quote associative una tantum nuovi Soci	Euro	700
Saldo al 31.12.2023	Euro	45.679.176

1. b) – Riserva da donazioni

Euro	1.735.138
Euro	0
Euro	1.735.138
	Euro

Questa riserva rappresenta la contropartita patrimoniale dei beni che Fondazione ha acquisito a titolo gratuito.

1. c) – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al 31.12.2022	Euro	57.563.582
Incrementi (decrementi) 2023	Euro	0
Saldo al 31.12.2023	Euro	57.563.582

1.d) - Riserva obbligatoria

Saldo al 31.12.2022	Euro	39.336.867
Accantonamento 2023	Euro	1.234.427
Saldo al 31.12.2023	Euro	40.571.295

1.e) – Riserva per l'integrità del patrimonio

Saldo al 31.12.2022	Euro	7.525.467
Accantonamento 2023	Euro	0
Saldo al 31 12 2023	Euro	7 525 467

1.f) – Avanzi/Disavanzi esercizi precedenti

Saldo al 31.12.2022	Euro	(9.148.698)
Disavanzo es. 2022 portato a nuovo	Euro	(1.308.278)
Accantonamento 25% dell'Avanzo esercizio - es. 2023	Euro	2.057.380
Avanzo portato a nuovo	Euro	0
Saldo al 31 12 2023	Euro	(8 399 596)

PASSIVO

2 - FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

Variazione	Euro	2.777.574
Saldo al 31.12.2022	Euro	48.887.392
Saldo al 31.12.2023	Euro	51.664.966

I fondi per l'attività di istituto comprendono:

2.A) – FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il Fondo di stabilizzazione è finalizzato a contenere la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2022	Euro	6.000.000
Utilizzo dell'esercizio	Euro	0
Accantonamento dell'esercizio	Euro	1.600.000
Saldo al 31.12.2023	Euro	7.600.000

2.B) – FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

Questi fondi accolgono gli accantonamenti di somme per effettuare erogazioni nei settori rilevanti in futuri esercizi, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta quindi di "somme impegnate ma non ancora deliberate".

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2022	Euro	30.489.644
Revoche	Euro	153.080
Utilizzo dell'esercizio per "erogazioni ordinarie"	Euro	(1.780.278)
Utilizzo dell'esercizio per "grandi progetti"	Euro	0
Crediti d'imposta	Euro	238.463
Accantonamento dell'esercizio	Euro	2.483.807
Saldo al 31.12.2023	Euro	31.584.716

Fra le erogazioni ordinarie deliberate nel settore 8 "Volontariato, filantropia e beneficenza" è compreso il contributo di €. 60.649 destinato alla Fondazione per il Sud. Tutte le erogazioni deliberate nel 2023 nei "settori rilevanti" sono state finanziate utilizzando risorse accantonate al fondo in oggetto negli esercizi precedenti.

Di seguito, si indicano alcuni progetti significativi approvati nel 2023 nell'ambito dei settori rilevanti:

- Università di Bologna Borse di studio dottorati di ricerca (Settore 2)	Euro	179.883
- Comune di Imola per iniziative per diritto all'istruzione (Settore 2)	Euro	100.000
- Restauro Monastero delle monache Clarisse - Imola (Settore 4)	Euro	25.000
- Comune di Imola – Museo Archeologico (Settore 4)	Euro	50.000
- Diocesi di Imola – Cattedrale di San Cassiano (Settore 4)	Euro	40.000
- Caritas per soccorso agli strati sociali più disagiati (Settore 8)	Euro	80.000
- Comune di Imola per iniziative di presidio sociale (Settore 8)	Euro	100.000

L'importo di €. 1.780.278 complessivamente prelevato nell'esercizio 2023 dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti risulta così suddiviso:

- II Settore - Educazione, istruzione, formazione	Euro	828.290
- IV Settore - Arte, attività e beni culturali	Euro	446.175
- VIII Settore - Volontariato, filantropia e beneficenza	Euro	505.813

Fra le erogazioni destinate al Settore 2 - "Educazione, istruzione e formazione" è compreso il complessivo importo di €. 190.956 a favore dell'istruzione universitaria nel Plesso imolese, così costituito:

□ Borse di studio 36° ciclo Dottorato "Salute, sicurezza e sistemi del verde"	Euro	23.060
□ Borse di studio 37° ciclo Dottorato "Salute, sicurezza e sistemi del verde"	Euro	48.296
□ Borse di studio 38° ciclo Dottorato "Salute, sicurezza e sistemi del verde"	Euro	50.000
□ Borse di studio 39° ciclo Dottorato "Salute, sicurezza e sistemi del verde"	Euro	50.000
 Convenzione Città Metropolitana di Bologna per Università 	Euro	19.600

2.C) – FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Questi fondi accolgono gli accantonamenti di somme per effettuare erogazioni negli altri settori statutari in futuri esercizi, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta quindi di "somme impegnate ma non ancora deliberate".

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2022	Euro	4.614.371
Revoche	Euro	67.654
Utilizzo dell'esercizio per "erogazioni ordinarie"	Euro	(474.500)
Utilizzo dell'esercizio per "grandi progetti"	Euro	(200.000)
Crediti d'imposta	Euro	9.425
Accantonamento dell'esercizio	Euro	674.500
Saldo al 31.12.2023	Euro	4.691.450

Tutte le erogazioni deliberate nel 2023 negli "altri settori statutari" di attività sono state finanziate con utilizzo di risorse accantonate in precedenti esercizi al fondo in oggetto.

Di seguito, si indicano **alcuni progetti significativi** approvati nell'esercizio 2023 nell'ambito degli altri settori statutari:

- UniBO – DISTAL Assegno di ricerca progetto su piante antitumorali (Settore 3)	Euro	55.000
- Finanziamento nolo robot chirurgico "Da Vinci" (Settore 6)	Euro	200.000
- Centro Sociale Tarozzi – Completamento area sportiva (settore 9)	Euro	8.000

L'importo del Fondo complessivamente utilizzato nel 2023 per le erogazioni negli *altri settori statutari,* pari ad €. 674.500, risulta così suddiviso:

- I Settore - Sviluppo locale	Euro	134.100
- III Settore - Ricerca scientifica e tecnologica	Euro	80.000
- V Settore - Protezione e qualità ambientale	Euro	55.500
- VI Settore - Salute pubblica	Euro	275.000
- VII Settore - Assistenza agli anziani	Euro	65.000
- IX Settore - Attività sportiva	Euro	64.900

2.D) – ALTRI FONDI

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2022	Euro	7.495.785
Utilizzi dell'esercizio	Euro	0
Arrotondamenti	Euro	2
Saldo al 31.12.2023	Euro	7.495.787

2.E) - FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2022	Euro	7.715
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(7.392)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	14.813
Saldo al 31.12.2023	Euro	15.136

Il Fondo nazionale iniziative comuni è stato istituito in ambito ACRI per realizzare interventi comuni, coordinati a livello associativo, in situazioni di carattere emergenziale ovvero di carattere istituzionale, per esprimere l'impegno e la presenza delle fondazioni nella risposta ad esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Il fondo è alimentato annualmente in misura pari allo 0,30% dell'*Avanzo di gestione* al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e della copertura di eventuali disavanzi pregressi. Le somme così accantonate sono di pertinenza della singola Fondazione fino al momento in cui sono richiamate dall'ACRI per essere destinate al sostegno delle iniziative da essa definite.

Nell'esercizio 2018 è stato inoltre costituito il *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà*, una iniziativa promossa dall'Associazione Regionale tra le Fondazioni e le Casse dell'Emilia-Romagna volta a supportare progetti meritevoli nei territori di riferimento di fondazioni bancarie emiliane e romagnole in difficoltà. Dallo stesso esercizio, il *Fondo nazionale iniziative comuni* destina il 50% degli importi ivi annualmente accantonati al *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà*.

2.F) – FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 47 LEGGE 178/2020

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	277.877
Accantonamento dell'esercizio	Euro	269.950
Utilizzi nell'esercizio	Euro	(271.950)
Saldo al 31.12.2022	Euro	279.877

Questo fondo accoglie gli accantonamenti stanziati a fronte del risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge 178/2020, in contropartita della voce 13-bis del Conto economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della legge 178/2020, che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, lettera c-bis), del D.lgs. 153/1999.

L'importo di €. 271.950 complessivamente prelevato nell'esercizio 2023 dal Fondo risulta così suddiviso:

- II Settore - Educazione, istruzione, formazione	Euro	99.000
- IV Settore – Arte, attività e beni culturali	Euro	101.600
- VIII Settore - Volontariato, filantropia e beneficenza	Euro	71.350

3 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2023	Euro	691.238
Saldo al 31.12.2022	Euro	645.245
Variazione	Euro	45.993

COMPOSIZIONE

3.1 - Fondo imposte differite

Il saldo del fondo al 31.12.2023 ammonta ad €. 272.052, invariato rispetto all'esercizio precedente, e corrisponde alle imposte latenti sulla rivalutazione civilistica della partecipazione nella controllata "Gifra S.r.l." effettuata nell'esercizio 2009. Per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009.

3.2 - Fondo rischi utili società strumentali

Il saldo del fondo al 31.12.2023 ammonta ad \in .419.186, corrispondente agli utili conseguiti dalla Società strumentale "Gifra S.r.l." negli esercizi dal 2010 al 2022. Secondo il principio di prudenza, a fronte dell'iscrizione nella voce 6 – Altre attività dell'attivo patrimoniale, questi proventi sono stati accantonati a uno specifico fondo rischi, non essendone al momento prevista né ipotizzabile la distribuzione.

4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Saldo al 31.12.2023	Euro	327.112
Saldo al 31.12.2022	Euro	313.264
Variazione	Euro	13.848

Si rinvia a quanto specificato nei criteri di valutazione.

5 - EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31.12.2023	Euro	3.266.003
Saldo al 31.12.2022	Euro	4.077.385
Variazione	Euro	(811.382)

Questa voce accoglie le somme per le quali la Fondazione ha assunto la delibera di erogazione ma che, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha ancora effettivamente liquidato. Esse corrispondono ai "residui passivi" delle erogazioni e sono così costituite:

COMPOSIZIONE

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2013, ancora da liquidare al 31.12.2023

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Attività sportiva Euro 300.000

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2014, ancora da liquidare al 31.12.2023

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Attività sportiva Euro 100.000

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2016, ancora da liquidare al 31.12.2023

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Volontariato, filantropia e beneficenza Euro 63.800

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2017, ancora da liquidare al 31.12.2023

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Arte, attività e beni culturali Euro 46.096

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2019, ancora da liquidare al 31.12.2023

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Educazione, istruzione e formazione	Euro	15.000
- Arte, attività e beni culturali	Euro	35.000
- Volontariato, filantropia e beneficenza	Euro	6.338

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI			
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	Euro	20.000	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2020, ancora da liquidare al 31	.12.2023		
A) NEI SETTORI RILEVANTI:			
- Educazione, istruzione e formazione	Euro	66.000	
- Arte, attività e beni culturali	Euro	65.000	
B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI			
- Ricerca scientifica	Euro	10.000	
- Salute pubblica	Euro	60.000	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2021, ancora da liquidare al 31	.12.2023	•	
A) NEI SETTORI RILEVANTI:	F	22 500	
Educazione, istruzione e formazioneArte, attività e beni culturali	Euro Euro	22.500 38.000	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	Euro	12.000	
B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI			
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	Euro	2.090	
- Salute pubblica	Euro	8.000	
- Assistenza agli anziani	Euro	1.500	
- Attività sportiva	Euro	2.500	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2022, ancora da liquidare al 31	.12.2023		
A) NEI SETTORI RILEVANTI:			
- Educazione, istruzione e formazione	Euro	106.763	
- Arte, attività e beni culturali	Euro Euro	60.878	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	Euro	24.900	
B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	Euro	65.124	
- Ricerca scientifica	Euro	25.000	
- Salute pubblica	Euro	255.856	
- Attività sportiva	Euro	7.000	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2023, ancora da liquidare al 31.12.2023			
A) NEI SETTORI RILEVANTI:			
- Educazione, istruzione e formazione	Euro	345.317	
- Arte, attività e beni culturali	Euro	224.942	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	Euro	332.084	
B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	Eumo	122.800	
Sviluppo locale ed edilizia popolare localeRicerca scientifica	Euro Euro	65.000	
- Protezione e qualità ambientale	Euro	50.000	
- Salute pubblica	Euro	225.560	
- Assistenza agli anziani	Euro	33.500	
- Attività sportiva	Euro	36.820	
Erogazioni deliberate per singoli progetti, da liquidare al 31.12.2023			
A) NEI SETTORI RILEVANTI:			
- Iniziative interne	Euro	44.422	
- Progetto DOC	Euro	38.900	
B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI:			
- Progetto DEA	Euro	2.925	

Si ritiene più corretto e consono alla gestione delle erogazioni, accorpare i residui passivi dell'esercizio in corso e di quelli precedenti in specifici conti accesi ai singoli progetti.

Erogazioni deliberate a favore dei Centri interni, da liquidare al 31.12.2023

A) NEI SETTORI RILEVANTI

- Centro Studi Storia del Lavoro Euro 194.071

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Centro per lo Sviluppo Economico del territorio imolese Euro 130.317

Si ritiene più corretto e consono alla gestione delle erogazioni, accorpare i residui passivi dell'esercizio in corso e di quelli precedenti in conti accesi ai singoli Centri interni.

6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31.12.2022	Euro	0
Utilizzo nell'esercizio	Euro	0
Accantonamento dell'esercizio	Euro	164.590
Saldo al 31.12.2023	Euro	164.590

La legge quadro n. 266/1991 prevede che le Fondazioni destinino un quindicesimo dell'avanzo lordo annuale – al netto dell'accantonamento a copertura di perdite pregresse, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria nonché della quota destinata per legge alle erogazioni nei settori rilevanti - a favore di fondi speciali mediante i quali sono finanziate le attività dei *Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)*. I Centri operano nella formazione dei volontari, nella consulenza alle organizzazioni, nella promozione della cultura del volontariato, nei servizi di tipo logistico e pratico alle associazioni. Con la Riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 03.07.2017 n. 117) è stato istituito l'*Organismo nazionale di controllo (ONC) dei Centri di servizio per il volontariato*. I contributi della Fondazioni sono destinati a un *Fondo Unico Nazionale (FUN)* – che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato - amministrato dall'ONC, che è una fondazione privata non profit che svolge funzioni di indirizzo e di controllo della rete dei CSV.

7 - DEBITI

Variazione	Euro	(524.088)
Saldo al 31.12.2022	Euro	1.718.397
Saldo al 31.12.2023	Euro	1.194.309

COMPOSIZIONE

7.1 – Debiti tributari

- Erario per ritenute d'acconto su lavoro autonomo	Euro	20.401
- Erario per ritenute su compensi Organi istituzionali	Euro	48.410
- Erario per ritenute d'acconto su lavoro dipendente	Euro	23.123
- Erario per ritenute 4%	Euro	520
- Erario c/ IRES	Euro	201.497
- Debiti tributari IRAP	Euro	622
Totale	Euro	294.573

I debiti erariali per ritenute sono stati estinti il 16 gennaio 2024. Quanto all'imposizione sui redditi, la Fondazione è un ente non commerciale il cui reddito imponibile, ai sensi degli articoli 143 e segg. del D.P.R. n. 917/86 (TUIR), è costituito dalla somma di tutti i singoli redditi posseduti. A tal fine, la Fondazione possiede unicamente dividendi e redditi da fabbricati, essendo tutti gli altri redditi finanziari conseguiti assoggettati alla ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

7.2 - Altri debiti

- Debiti verso fornitori	Euro	121.898
- Fatture da ricevere	Euro	555.245
- Debiti v/dipendenti	Euro	15.386
- Componenti Organi sociali e Collaboratori Coordinati e cont.	Euro	97.964
- Debiti v/istituti previdenziali ed assistenziali	Euro	46.009
- Debiti per fondi di terzi destinati ad erogazioni in pool	Euro	36.817
- Depositi cauzionali passivi	Euro	16.656
- Debiti diversi	Euro	9.761
Totale	Euro	899.736

La posta *Debiti per fondi di terzi destinati ad operazioni "in pool"* si riferisce alla realizzazione di un *Dizionario dei Soprintendenti* in collaborazione con il *Ministero dei beni Culturali*. In tale operazione la Fondazione ha assunto il ruolo di *capogruppo* e in tale veste ha condotto la trattativa con i fornitori e ha curato le incombenze amministrative e finanziarie in nome e per conto anche degli altri partecipanti.

8 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2023	Euro	882.064
Saldo al 31.12.2022	Euro	866.966
Variazioni	Euro	15.098

COMPOSIZIONE

- Ratei passivi XIV, ferie e permessi dipendenti	Euro	20.506
- Ratei passivi per imposte su cedole	Euro	31.500
- Ricavi anticipati su affitti	Euro	470
- Ritenute emissioni sotto la pari	Euro	829.589
Totale	Euro	882.064

CONTI D'ORDINE

L'importo di €. 818.605 iscritto in bilancio si riferisce ad impegni per erogazioni già deliberate con competenza 2024 e/o esercizi successivi e risulta così suddiviso:

- Educazione, istruzione e formazione	Euro	193.387
- Ricerca scientifica	Euro	10.000
- Arte, attività e beni culturali	Euro	188.718
- Protezione qualità ambientale	Euro	5.000
- Salute pubblica	Euro	298.000
- Assistenza agli anziani	Euro	73.000
- Volontariato, filantropia e beneficenza	Euro	35.500
- Attività sportiva	Euro	15.000
Totale	Euro	818.605

L'importo deliberato nel settore **educazione**, **istruzione** e **formazione** è di competenza:

- quanto ad €. 143.387 dell'esercizio 2024
- quanto ad €. 50.000 dell'esercizio 2025

L'importo deliberato nel settore **ricerca scientifica** è di competenza:

- quanto ad €. 10.000 dell'esercizio 2024

L'importo deliberato nel settore **arte**, **attività e beni culturali** è di competenza:

- quanto ad €. 188.718 dell'esercizio 2024

L'importo deliberato nel settore **protezione qualità ambientale** è di competenza:

- quanto ad €. 5.000 dell'esercizio 2024

L'importo deliberato nel settore salute pubblica è di competenza:

- quanto ad €. 298.000 dell'esercizio 2024

L'importo deliberato nel settore **assistenza agli anziani** è di competenza:

- quanto ad €. 53.000 dell'esercizio 2024
- quanto ad €. 20.000 dell'esercizio 2025

L'importo deliberato nel settore **volontariato**, **filantropia e beneficenza** è di competenza:

- quanto ad €. 35.500 dell'esercizio 2024

L'importo deliberato nel settore **attività sportiva** è di competenza:

- quanto ad €. 15.000 dell'esercizio 2024

L'importo di €. 10.000.000 si riferisce a **titoli in pegno**.

L'importo di €. 4.168.642 si riferisce a impegni di versamento in **fondi di private equity**.

Informazioni sul Conto Economico

(in unità di Euro)

1 - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31.12.2023	Euro	535.825
Saldo al 31.12.2022	Euro	(1.342.523)
Variazione	Euro	1.878.348

Le GPF total return accese presso Credit Suisse e Cassa Centrale sono state estinte nel corso del 2023.

I risultati delle gestioni patrimoniali sono rilevati nel Conto economico *al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione*. Nell'esercizio 2023 le gestioni hanno maturato il risultato lordo di €. 535.825.

Il risultato complessivo al netto delle commissioni e spese ammonta ad €. 509.115, come di seguito evidenziato:

Risultato lordo di gestione maturato	Euro	535.825	(*)
Imposte sostitutive	Euro	(0)	(*)
Commissioni di gestione	Euro	(24.355)	
Commissioni di negoziazione	Euro	(734)	
Spese e bolli	Euro	(1.621)	
Risultato netto di gestione maturato	Euro	509.115	

La somma algebrica degli importi contrassegnati con (*) fornisce il risultato imputato al C.E.

Si forniscono le informazioni reddituali relative alle singole gestioni

Credit Suisse - GPF total return

Risultato lordo di gestione cumulato	Euro	481.789 (*)
Imposte	Euro	(0)(*)
Commissione di gestione	Euro	(21.274)
Commissione di negoziazione	Euro	(653)
Spese e imposte di bollo	Euro	(157)
Risultato netto gestione cumulato	Euro	459.705

Cassa Centrale - GPF total return

Risultato lordo di gestione cumulato	Euro	54.036 (*)
Imposte	Euro	(0)(*)
Commissione di gestione	Euro	(3.081)
Commissione di negoziazione	Euro	(82)
Spese e imposte di bollo	Euro	(1.463)
Risultato netto gestione cumulato	Euro	49.410

2 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Variazione	Euro	(82.727)
Saldo al 31.12.2022	Euro	2.332.312
Saldo al 31.12.2023	Euro	2.249.585

SUDDIVISIONE PER EMITTENTE

2.b - Dividendi da "Altre immobilizzazioni finanziarie"

- Hera	Euro	312.500
--------	------	---------

2.c - Dividendi da "Strumenti finanziari non immobilizzati"

- Cassa Depositi e Prestiti	Euro	1.198.269
- CDP Reti	Euro	193.248

 - Hera
 Euro 311.468

 - Intesa San Paolo
 Euro 234.100

 Totale
 Euro 1.937.085

3 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31.12.2023 Euro 300.660
Saldo al 31.12.2022 Euro 237.950
-----Variazione Euro 62.710

COMPOSIZIONE

3.A) Interessi e proventi assimilati da "Immobilizzazioni finanziarie" per €. 109.772 di cui:

cedole e dietimi su obbligazioni, al netto imposte sostitutive €. 65.092
proventi da fondi immobiliari, al netto imposta sostitutiva €. 44.680

3.B) Interessi e proventi assimilati da "Strumenti fin.ri non immobilizzati" per €. 175.199 di cui:

• cedole e dietimi su obbligazioni, al netto imposte sostitutive €. 175.199

3.C) Interessi e proventi assimilati da "Crediti e disponibilità liquide", costituiti da interessi attivi su c/c bancari, al netto della ritenuta d'imposta. €. 15.689

4 - RISULTATO NETTO VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

COMPOSIZIONE

riprese di valore su obbligazioni
 rettifiche di valore azioni
 Euro (120.561)

Per il dettaglio si rinvia all'analisi dei titoli iscritti nelle Attività non immobilizzate.

5 - RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

COMPOSIZIONE

Plusvalenze da realizzo azioni
 Minusvalenze da realizzo obbligazioni
 Imposte sostitutive
 Euro (1.390)
 Euro (1.321)
 Totale
 Euro 48.813

Per il dettaglio si rinvia all'analisi dei titoli iscritti nelle attività finanziarie non immobilizzate.

6 - SVALUTAZIONE NETTA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

COMPOSIZIONE

- rettifiche di valore fondi immobilizzati	Euro	(112.374)
- riprese di valore obbligazioni immobilizzati	Euro	4.272
Totale	Euro	(108.102)

Per il dettaglio si rinvia all'analisi dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

7 – SVALUTAZIONE NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE

Variazione	Euro	247.401
Saldo al 31.12.2022	Euro	(247.401)
Saldo al 31.12.2023	Euro	0

Non vi sono svalutazioni di attività non finanziarie.

8 - RISULTATO IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE

Saldo al 31.12.2023	Euro	45.992
Saldo al 31.12.2022	Euro	43.035
Variazione	Euro	2.957

9 - ALTRI PROVENTI

Variazione	Euro	(68.234)
Saldo al 31.12.2022	Euro	231.709
Saldo al 31.12.2023	Euro	163.475

COMPOSIZIONE

Totale	Euro	163.475
- credito d'imposta art bonus	Euro	83.200
- fitti attivi	Euro	80.254
- arrotondamenti attivi	Euro	21

10 - ONERI

Saldo al 31.12.2023	Euro	(2.417.832)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(1.809.282)
Variazione	Euro	(608.550)

L'importo della Voce 10 risulta costituito dalla somma delle seguenti sotto-voci:

10.a - Compensi e rimborsi spese Organi statutari

Variazione	Euro	(21.365)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(397.639)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(419.004)

COMPOSIZIONE

Commotores Consisting di Americano	E	171 (00	(7
- Competenze Consiglio di Amministrazione	Euro	171.688	(n. 7 componenti)
- Competenze Consiglio Generale	Euro	82.674	(n. 16 componenti)
- Compenso Collegio dei Revisori	Euro	77.968	(n. 3 componenti)
- Comp. Comitati Direttivi Centri interni e Consulte	Euro	46.074	
- Contributi INPS	Euro	40.600	
Totale	Euro	419.004	

10.b - Oneri per il Personale

Saldo al 31.12.2023		(519.329)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(522.402)
Variazione	Euro	3.073

COMPOSIZIONE

COM COLLIGIVE		
- Salari e stipendi	Euro	361.705
- Welfare aziendale	Euro	10.103
- Contributi INPS	Euro	103.061
- INAIL	Euro	1.410
- Contributi QUAS e Quadrifor	Euro	800
- TFR maturato nell'esercizio	Euro	28.862
- Altri costi del personale	Euro	13.388
Totale	Euro	519.329

⁻ Numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2023: 10

10.c - Oneri per Consulenze esterne

Saldo al 31.12.2023	Euro	(684.820)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(120.607)
Variazione	Euro	(564.213)

COMPOSIZIONE

- Consulenze legali e tributarie	Euro	577.303
- Consulenze finanziarie	Euro	48.570
- Consulenze tecniche	Euro	40.745
- Consulenze notarili	Euro	4.657
- Altre consulenze	Euro	13.545
Totale	Euro	684.820

Nel novero delle consulenze sono comprese parcelle per totali €. 501.900 dovute ai professionisti che hanno assistito la Fondazione nell'azione di responsabilità verso l'ex Presidente Sergio Santi ed altresì le parcelle per totali €. 87.038 dovute ai Professionisti che hanno assistito la Fondazione nella prospettata incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

10.d - Oneri per servizi di gestione del patrimonio

Variazione	Euro	23.708
Saldo al 31.12.2022	Euro	(76.108)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(52.400)

COMPOSIZIONE

Totale	Euro	52.400
- Commissioni finanziarie	Euro	27.814
- Commissioni di gestione dossier titoli	Euro	134
- Commissioni di gestione e spese G.P.M.	Euro	24.452

10.e - Interessi passivi e altri oneri finanziari

Saldo al 31.12.2023	Euro	(131.941)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(18.307)
Variazione	Euro	(113.634)

COMPOSIZIONE

- Interessi passivi bancari	Euro	24.131
- Oneri e spese bancarie	Euro	1.835
- Interessi su investimenti in fondi di PE	Euro	105.574
- Interessi diversi	Euro	401
Totale	Euro	131.941

10.f - Commissioni di Negoziazione

Saldo al 31.12.2023	Euro	(12.238)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(1.843)
Variazione	Euro	(10.395)

COMPOSIZIONE

- Commissioni GPM	Euro	734
- Commissioni e Spese di negoziazione	Euro	11.504
Totale	Euro	12.238

10.g - Ammortamenti

Variazione	Euro	13.949
Saldo al 31.12.2022	Euro	(61.421)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(47.472)

COMPOSIZIONE

- Software e sito web	Euro	6.915
- Mobili e arredi ufficio	Euro	11.512
- Mobili e arredi	Euro	15.392
- Macchine elettroniche d'ufficio	Euro	9.329
- Impianti elettrici	Euro	3.019
- Altri impianti	Euro	1.305
Totale	Euro	47.472

Quanto ai criteri adottati, si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

10.h - Accantonamenti

Saldo al 31.12.2023	Euro	(45.992)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(43.035)
Variazione	Euro	(2.957)

COMPOSIZIONE

- accantonamento al Fondo rischi utili di società strumentali Euro 45.992.

10.i - Altri oneri

Saldo al 31.12.2023	Euro	(504.636)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(567.920)
Variazione	Euro	63.284

COMPOSIZIONE

- Spese Immobili di proprietà	Euro	1.035
- Abbonamenti e noleggi	Euro	3.530

- Manutenzioni	Euro	110.729
- Omaggi e spese di rappresentanza	Euro	19.741
- Spese per mostre e altre iniziative interne	Euro	11.945
- Pubblicità istituzionale	Euro	424
- Contributi associativi	Euro	32.973
- Assicurazioni	Euro	101.572
- Spese amministrative e di gestione	Euro	66.151
- Compensi Organo di Vigilanza D.Lgs. n. 231/01	Euro	17.714
- Compensi Società di revisione	Euro	38.000
- IMU ed altre imposte indirette	Euro	58.893
- Imposta di bollo	Euro	41.045
- Tobin tax	Euro	845
- Arrotondamenti passivi	Euro	39
Totale	Euro	504.636

11 - PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31.12.2023	Euro	8.038.585
Saldo al 31.12.2022	Euro	13.248
Variazione	Euro	8.025.337

COMPOSIZIONE

- sopravvenienze attive Euro 8.038.585

Si segnala che nelle "sopravvenienze attive" è compreso l'indennizzo di €. 8.000.000 versato nell'esercizio 2023 dalla Compagnia assicuratrice AIG Europe Rappresentanza generale per l'Italia in esecuzione dell'accordo transattivo che, sottoscritto da tutte le parti in causa, ha posto fine al contenzioso giudiziale relativo all'azione di responsabilità promossa dalla Fondazione nei confronti dell'ex Presidente Sergio Santi.

12 - ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31.12.2023	Euro	(10.612)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(53.684)
Variazione	Euro	43.072

COMPOSIZIONE

- sopravvenienze passive Euro 10.612

13 - IMPOSTE

Saldo al 31.12.2023	Euro	(226.601)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(244.141)
Variazione	Euro	17.540

COMPOSIZIONE

Totale	Euro	226.601
- TVAPE di Competenza		
- IVAFE di competenza	Euro	397
- IRAP di competenza	Euro	24.707
- IRES di competenza	Euro	201.497

Istanze di rimborso presentate (ex articolo 38 del DPR 29 settembre 1973, n. 601)

In data 12.11.2020 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate una istanza di rimborso IRES relativamente agli esercizi 2016, 2017 e 2018 per complessivi €. 926.584 euro; in data 23.06.2023 è stata presentata una istanza di rimborso IRES relativamente agli esercizi 2019, 2020 e 2021 per complessivi €. 990.004 euro, corrispondenti al 50% dell'IRES versata nei sopra indicati esercizi d'imposta.

Queste istanze di rimborso trovano ragione nel fatto che si ritiene che la Fondazione possa beneficiare della riduzione al 50% dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (oggi IRES) risultandone soddisfatti i relativi presupposti previsti dall'art. 6 del DPR n. 601/1973. In via prudenziale, la Fondazione negli anni per i quali ha presentato le istanze di rimborso ha determinato l'IRES nella misura ordinaria. Il procedimento, incardinato presso la Direzione Provinciale di Bologna, è in itinere.

13 bis - ACCANTONAMENTO EX ART.1, COMMA 44, DELLA LEGGE N.178 DEL 2020

Saldo al 31.12.2023	Euro	(269.950)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(279.877)
Variazione	Euro	9.927

L'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (*Legge di bilancio per il 2021*) prevede, con decorrenza dal 01.01.2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni italiane percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma stessa, i quali corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni indicati nell'art. 1, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 153/99. Questa agevolazione è subordinata alla destinazione del risparmio di imposta al finanziamento delle attività nei già menzionati settori.

Come precisato dall'ACRI, la contabilizzazione e la rappresentazione in bilancio di questa agevolazione ha richiesto l'inserimento di due nuove voci, una nel Conto economico denominata "13-bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", l'altra nello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020", nonché l'illustrazione in Nota integrativa, in forma aggregata, e nel Bilancio di missione in modo dettagliato, delle relative movimentazioni.

14 - ACCANTONAMENTO PER DISAVANZI PREGRESSI

Saldo al 31.12.2023	Euro	(2.057.380)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(0)
Variazione	Euro	(2.057.380)

L'accantonamento è stato determinato nella misura del 25% dell'avanzo dell'esercizio ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto 11.03.2024 del Direttore Generale dell'Economia.

15 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31.12.2023	Euro	(1.234.427)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(0)
Variazione	Euro	(1.234.427)

L'accantonamento è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto del 25% destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi come previsto dall'articolo 1, comma 3, e articolo 2, comma 1, del Decreto 11.03.2024 del Direttore Generale dell'Economia.

17 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La legge quadro n. 266/1991 prevede che le Fondazioni di origine bancaria destinino un quindicesimo dell'avanzo lordo annuale – al netto dell'accantonamento a copertura di perdite pregresse, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria nonché della quota destinata per legge alle erogazioni nei settori rilevanti - a favore di fondi speciali mediante i quali sono finanziate le attività dei *Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)*. I Centri operano nella formazione dei volontari, nella consulenza alle organizzazioni, nella promozione della cultura del volontariato, nei servizi di tipo logistico e pratico alle associazioni. Con la Riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 03.07.2017 n. 117) è stato istituito l'*Organismo nazionale di controllo (ONC) dei Centri di servizio per il volontariato*. I contributi della Fondazioni sono destinati a un *Fondo Unico Nazionale (FUN)* - che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato - amministrato dall'ONC, che è una fondazione privata non profit che svolge funzioni di indirizzo e di controllo della rete dei CSV.

18 - ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

Saldo al 31.12.2023	Euro	(4.773.120)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(0)
Variazioni	Euro	(4.773.120)

COMPOSIZIONE

- al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Euro	1.600.000
- al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	Euro	2.483.807
- al Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	Euro	674.500
- al Fondo nazionale per iniziative comuni	Euro	14.813
Totale	Euro	4.773.120

19 – ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	(0)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(0)
Variazioni	Euro	0

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto 11.03.2024 del Direttore Generale dell'Economia, non è stato stanziato alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio essendosi in presenza di un disavanzo pregresso non ancora integralmente coperto.

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

SEZIONE PRIMA - LEGENDA VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Si tratta di partecipazioni detenute in società ed enti operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutaria.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto - "Fondo di dotazione"

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Imola, oltre alle riserve accumulate nei successivi anni.

Patrimonio netto - "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze"

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto - "Riserva obbligatoria"

E' alimentata ogni anno con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha il fine di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento è stabilita dall'Autorità di vigilanza ogni anno; finora, la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto - "Riserva per l'integrità del patrimonio"

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio ed ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto – "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari" Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto – "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni"

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto - "Altri fondi"

Accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il Fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266/1991 per il finanziamento dei Centri si servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento della Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardi del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente esercizio. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai "Fondi per l'attività di istituto"

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo (Disavanzo residuo)

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

SEZIONE SECONDA - INDICATORI GESTIONALI

Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che si occupa delle Fondazioni di origine bancaria, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazioni alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il *patrimonio*, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i *proventi totali netti*, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il *deliberato*, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori patrimoniali sono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti puntuali delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il significato e il valore dell'esercizio di riferimento e dell'esercizio precedente.

2.1 - INDICATORI DI REDDITIVITA'

1 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti

Esso fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

		2023	2022
Proventi totali al netto onere gestione investimenti			
	=	1,83%	0,33%
Patrimonio medio netto a valori correnti			

2 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il totale attivo medio espresso a valori correnti

Esso esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

•		2023	2022
Proventi totali al netto onere gestione investimenti			
	=	1,29%	0,24%
Totale attivo medio a valori correnti			

3 Rapporto fra l'Avanzo dell'esercizio e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti

Esso esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti.

		2023	2022
Avanzo dell'esercizio			
	=	5,75%	-0,92%
Patrimonio medio netto a valori correnti			

2.2 - INDICATORI DI EFFICIENZA

1 Rapporto fra la media quinquennale degli oneri di funzionamento e i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti

L'indice esprime la quota dei proventi lordi assorbita dai costi di funzionamento.

		2023	2022
Oneri di funzionamento (media ultimo quinquennio)			
	=	29,28%	20,10%
Proventi lordi totali al netto oneri gestione investim.			

2 Rapporto fra la media quinquennale degli oneri di funzionamento e la media quinquennale delle erogazioni deliberate

L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di attività istituzionale.

		2023	2022
Oneri di funzionamento (media ultimo quinquennio)			
	=	43,63%	41,95%
Deliberato (media quinquennale)			

3 Rapporto fra gli oneri di funzionamento dell'esercizio e il patrimonio medio netto a valori correnti

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

		2023	2022
Oneri di funzionamento			
	=	1,53%	1,12%
Patrimonio medio netto a valori correnti			

2.3 - INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1 Rapporto fra il deliberato e il patrimonio medio netto a valori correnti

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

		2023	2022
Deliberato			
	=	1,91%	1,79%
Patrimonio medio netto a valori correnti			

2 Rapporto fra il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e il deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'esercizio di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

		2023	2022
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni			
	=	278,72%	222,72%
Erogazioni deliberate			

SEZIONE TERZA - INFORMAZIONI SUL CARICO FISCALE

Il carico fiscale complessivo che ha inciso sulla Fondazione nell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è ammontato a 391.530 euro al netto dell'IVA assolta sugli acquisti la quale, al pari del privato consumatore, rimane tutta a carico dell'Ente.

Si indicano di seguito le imposte e le tasse maturate nell'esercizio 2023 a carico della Fondazione:

- IRES - Imposta sul reddito delle società	Euro	201.497
- IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive	Euro	24.707
- IVAFE	Euro	397
- IMU sugli immobili di proprietà	Euro	51.411
- Altri tributi locali (TARES)	Euro	6.239
- Imposte sostitutive su cedole obbligazionarie	Euro	41.615
- Imposte sostitutive su proventi da fondi	Euro	15.698
- Imposta sostitutiva negoziazione	Euro	1.321
- Imposta sostitutiva sugli interessi attivi dei c/c	Euro	5.512
- Imposta di bollo sui dossier titoli e gpm	Euro	41.045
- Tributo Consorzio di Bonifica	Euro	1.243
- Tobin Tax	Euro	845
Totale	Euro	391.530

SEZIONE QUARTA - INFORMAZIONI SUI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI STATUTARI

(ai sensi del punto 4. Sez. "Requisiti specifici" del Regolamento sui criteri di adesione delle Fondazioni all'ACRI, approvato dall'Assemblea ACRI del 06.05.2015)

Con delibera 14.07.2016 del Consiglio Generale, i compensi spettanti ai componenti gli Organi statutari sono stati ridotti nella misura del 10% con decorrenza 1° agosto 2016. Di seguito si indicano le nuove misure dei compensi:

Presidente della Fondazione

- Compenso fisso	Euro	51.320
- Gettone di presenza	Euro	245

Vicepresidente

- Compenso fisso- Gettone di presenzaEuro25.660Euro245

Componenti il Consiglio di Amministrazione

- Compenso fisso- Gettone di presenzaEuro245

Componenti il Consiglio Generale (organo di indirizzo)

- Compenso fisso Euro 1.870- Gettone di presenza Euro 380

Presidente del Collegio dei Revisori

- Compenso fisso Euro 16.040- Gettone di presenza Euro 245

Revisori effettivi

- Compenso fisso Euro 12.830- Gettone di presenza Euro 245

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla Gestione comprende la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la Relazione Economica e Finanziaria		

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Gentili Signore, gentili Signori, cari Soci,

desideriamo innanzitutto porgere il mio cordiale benvenuto e un sentito ringraziamento per la Vostra presenza a questa Assemblea.

Prima di iniziare la presentazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione, vogliamo ricordare il nostro Vicepresidente, Geom. Raffaele Mazzanti, Socio dal 2005, Consigliere di Amministrazione dal 2016 e Vicepresidente dal 13 giugno 2020, prematuramente scomparso il 27 febbraio scorso.

Come consuetudine, iniziamo la nostra Relazione ricordando brevemente i principi sui quali si fonda la nostra azione.

Il compito principale di una fondazione di origine bancaria è quello di intervenire sul proprio territorio per sostenere i progetti e le iniziative meritorie che, altrimenti, difficilmente potrebbero essere avviate o completate. E questo è un compito che identifica inequivocabilmente la Fondazione come un **elemento** fondamentale di identità locale.

In questo contesto, lo spirito filantropico che nel 1855 animò i fondatori della Cassa di Risparmio è l'eredità irrinunciabile che guida le nostre azioni nel sostegno in modo sussidiario e solidaristico alla società e alla cultura del nostro territorio di riferimento. Intendiamo la solidarietà come l'affiancamento effettivo a sostegno delle iniziative che si creano nei diversi settori di intervento, e la sussidiarietà come l'affiancamento dell'attività della Fondazione a quella degli Enti pubblici territoriali – senza tuttavia sostituirsi ad essi – nel promuovere e realizzare progetti coerenti con le sue finalità istituzionali.

Quale soggetto dell'organizzazione delle libertà sociali – come le fondazioni di origine bancaria sono state definite dalla Corte costituzionale (sentenze nn. 300 e 301/2003) – il nostro Ente ha progressivamente assunto in questo trentennio un ruolo sempre più propositivo, proponendosi anche come partner dei progetti seguiti e non più solo come mero finanziatore passivo, affinando le sue capacità di analisi e interpretazione dei bisogni del territorio e divenendo sempre più un luogo di incontro delle diverse componenti della nostra comunità, istituzionali ed espressione della società civile. In quest'ottica, tenuto anche conto della contingenza spesso non facile dei mercati finanziari, la Fondazione si è attivata per recepire i bisogni emergenti della sua comunità e per valorizzarne le risorse umane e finanziarie così da indirizzarle verso un utilizzo razionale ed efficiente, concorrendo ad evitarne la dispersione, e producendo un valore aggiunto sociale, culturale ed economico per la comunità stessa.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Gentili Socie, Cari Soci,

la nostra Comunità, come il nostro Paese e il Mondo intero, sta attraversando un momento complesso e difficile che è di fatto coinciso con il mandato di questo Consiglio. Dopo il biennio 2020-2021 caratterizzato dalla virulenza della Pandemia Covid-19, che solo recentemente sembra finalmente in fase di decisa remissione, dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino nel febbraio 2022 con le correlate conseguenze geopolitiche ed economico-finanziarie, conflitto ancora ben lontano da una risoluzione concordata, l'esercizio testé concluso ha visto anche il riaccendersi del conflitto isreaelo-palestinese, con significative ripercussioni, fra le altre, sul traffico navale nello stretto di Bab el-Mandeb, bersagliato dagli attacchi missilistici delle sedicenti milizie Houti, senza trascurare i fenomeni alluvionali che nel maggio scorso hanno martoriato la nostra Romagna.

Ciò nonostante, anche nell'attività svolta nel 2023 abbiamo cercato di contenere la frammentazione degli interventi, cercando di privilegiare progetti di media dimensione e quelli di carattere pluriennale. Coerentemente con questa impostazione, pur continuando a recepire dalla nostra comunità i suoi bisogni nei settori di intervento, abbiamo anche continuato a sperimentare, con esito positivo, una serie di progetti che prevedono un ruolo attivo della Fondazione nelle vesti di promotrice e facilitatrice di "reti" per l'elaborazione di progetti condivisi con le istituzioni e le associazioni del territorio.

Nello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale – ciascuno secondo le proprie competenze – si sono impegnati alacremente, portando avanti i progetti annunciati:

- l'affiancamento, in collaborazione con Sinloc S.p.A., ai Comuni del Circondario nell'accesso alle risorse del PNRR, in particolare supportandoli nella fase esecutiva della progettazione di fattibilità di due progetti: (i) la costituzione di tre CER Comunità energetiche Rinnovabili e (ii) la realizzazione di un progetto di Mobilità Sostenibile Digitale;
- l'implementazione della collaborazione con il CSV Centro Servizi Volontariato per la Provincia di Bologna – VOLABO, col quale peraltro è stata rinnovata la convenzione, per affiancare le piccole associazioni di volontariato del territorio nell'affrontare gli adempimenti necessari per il loro adeguamento alla riforma del Terzo Settore; la nuova convenzione, inoltre prevede interventi per favorire l'attrattività di nuovi giovani volontari da parte delle associazioni;
- l'implementazione della collana di videoclip "Sulle Tracce del Bello" realizzata per presentare e valorizzare i "piccoli tesori nascosti" della Città e del suo Circondario, la cui esistenza è non di rado ignota anche ai cittadini imolesi. Al momento sono stati girati 20 videoclip e l'ambizione è quella di dotare il territorio di uno strumento che incuriosisca il potenziale visitatore, tenuto anche conto che sulla piattaforma saranno disponibili anche le informazioni necessarie per raggiungere e visitare il "contenitore";
- il consolidamento del rapporto con l'Università di Bologna attraverso il rinnovato sostegno ai
 Corsi di Dottorato in "Salute, sicurezza e sistemi del verde", con ulteriori due borse di studio, nonché al Master di II livello in "Analisi chimiche e chimico tossicologiche forensi";
- la dotazione dell'Ospedale civile di Imola del robot chirurgico "Leonardo Xi", una particolare apparecchiatura chirurgica dai significativi vantaggi in termini di minore invasività del singolo intervento rispetto alle altre tecniche chirurgiche, minor dolore post-operatorio, degenze più brevi, più rapidi tempi di recupero del paziente alle sue attività quotidiane e lavorative, minori rischi di recidiva nonché, in ambito urologico, il mantenimento di alcune funzioni essenziali che con le procedure chirurgiche tradizionali potrebbero subire limitazioni importanti. Il Robot, entrato in esercizio nel gennaio 2023, è stato utilizzato per ben 320 interventi nelle aree urologica (150), ginecologica (107) e chirurgica generale (63), e già se ne prospetta la possibilità di un futuro utilizzo anche in altre specializzazioni. Il robot è stato acquisito con la formula del "noleggio" triennale, dei cui canoni annuali la Fondazione si è fatta carico, con opzione per il biennio successivo, e rappresenta una scelta strategica e lungimirante, frutto di una accurata istruttoria interna, che si ritiene potrà condizionare positivamente l'evoluzione dell'offerta sanitaria sul nostro territorio, rendendo attrattivo l'Ospedale di Imola sia in termini di pazienti che di professionisti. Peraltro, è stata sottoscritta

con il Policlinico S. Orsola una convenzione che permette di dirottare ogni anno sull'Ospedale di Imola un centinaio di interventi ulteriori, con i relativi chirurghi, cosa che consentirà anche di accelerare il processo di apprendimento dei professionisti locali.

Fra le attività direttamente organizzate dalla Fondazione, merita ricordare – nell'ambito del *Settore Educazione, Istruzione e Formazione* – il progetto "Io Leggo", volto a stimolare ed avvicinare i ragazzi alla lettura, che nell'Anno Scolastico 2023/2024 ha interessato 1.370 studenti iscritti al primo anno delle scuole medie inferiori, cui sono stati donati tre volumi di letteratura che potessero accontentare i diversi tipi di lettori, e 1.340 studenti iscritti al primo anno degli istituti di istruzione superiore, ai quali è stata donata una tessera del valore di 20 euro da utilizzare presso le librerie convenzionate al progetto per l'acquisto di volumi di lettura non scolastici. È stato inoltre impostato, in collaborazione con il CISS/T e le aziende del territorio, un progetto di orientamento scolastico che tenga conto delle aspirazioni e delle attitudini dei ragazzi nonché delle esigenze delle imprese locali.

Relativamente al *Settore Arte, attività e beni culturali,* nei mesi estivi sono state organizzate due serate-concerto nel Chiostro della Chiesa di S. Maria in Regola per valorizzare il "violino Contavalli" di nostra proprietà. Rientra nello stesso settore di attività il sostegno assicurato all'editoria locale mediante l'acquisto di alcune pubblicazioni.

Degna di menzione è inoltre l'attività culturale lato-sensu svolta da due organismi interni della Fondazione, il *Centro per lo sviluppo economico del territorio imolese*, che ha organizzato un ciclo di incontri per gli studenti delle quinte classi degli istituti di istruzione superiore imolese sul tema della sostenibilità, nonché dalla *Consulta delle professioni*, che il 13 aprile 2023, nella Sala Grande del Palazzo Sersanti, ha organizzato un convegno in tema di "Contratto d'opera intellettuale" e il successivo 1° dicembre un convegno sul tema "Alluvioni e siccità".

La stessa Sala è inoltre stata messa gratuitamente a disposizione delle associazioni locali per eventi e attività da queste organizzate: oltre 90 eventi per associazioni, università, scuole: tutti dedicati al confronto culturale, all'inclusione, all'approfondimento, all'arte, alla cultura alla musica.

ATTIVITA' GESTIONALE

Gentili Socie, Cari Soci,

nella primavera dello scorso anno, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Generale ha approvato il *Regolamento per la nomina del Consiglio di Amministrazione* e il *Regolamento per la nomina del Collegio dei Revisori*, documenti che hanno delineato una procedura la cui efficacia è stata testata assai positivamente nelle scorse settimane, in esito alle quale il 21 marzo u.s. l'Organo di indirizzo ha eletto il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori che si insedieranno nel giugno prossimo, al termine del mandato degli organi oggi in carica.

Sul finire dell'anno, è stata intrapresa la revisione del MOG - Modello organizzativo e gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 per adeguarlo alle innovazioni legislative intervenute dall'approvazione della edizione precedente. L'approvazione del nuovo MOG avverrà nelle prossime settimane.

Si coglie l'occasione per rammentare che, nel corso del nostro mandato, sono stati altresì approvati il *Regolamento per l'individuazione delle "Associazioni designanti"* di cui all'. art. 18, comma 1, lett *c*), terzo alinea, e il nuovo testo del *Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale*, tenuto anche conto delle indicazioni suggerite dall'ACRI.

Nelle scorse settimane sono state ultimate la ristrutturazione e l'ampliamento dei locali al piano terra ed ammezzato del Palazzo Sersanti, attrezzati per lo svolgimento di attività istituzionali, convegnistiche ed espositive, nonché per l'esposizione permanente delle principali opere d'arte di proprietà. Tali locali sono stati denominati "Galleria della Fondazione" e saranno inaugurati con una mostra delle collezioni artistiche della Fondazione.

Nello scorso autunno, l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente Sergio Santi, promossa nella primavera 2020 avanti il Tribunale di Bologna, si è conclusa a seguito di un accordo transattivo tra tutte le parti coinvolte. In forza di tale accordo, la Fondazione ha ricevuto dalla Compagnia assicuratrice AIG EUROPE - Rappresentanza Generale per l'Italia l'indennizzo di otto milioni di euro.

Gentili Socie, Cari Soci

anche in questa occasione vogliamo ribadire che l'attenzione, la disponibilità, la collaborazione e l'ascolto sono le linee guida seguite dalla Fondazione nel realizzare la missione istituzionale di affiancamento e sostegno alla nostra comunità. A questi canoni si affiancano i principi della responsabilità, della prudenza, della trasparenza, della collegialità e della condivisione delle decisioni, che contraddistinguono lo stile di governo della Fondazione e che gli Organi istituzionali hanno convintamente fatto propri.

Ciò che la Fondazione ha realizzato negli oltre trent'anni di attività, e quanto ancora realizzerà in avvenire, è il frutto di una attenta e prudente gestione del patrimonio dal quale provengono le risorse da investire sui progetti. È un compito nient'affatto facile e un impegno che impone innanzitutto il dovere di salvaguardare un capitale che è stato accumulato dalla comunità imolese in quasi centosettant'anni e dovrà servire anche per le esigenze delle generazioni future.

Ci preme ricordare come dal 2020 il nostro Stato patrimoniale sia stato oggetto di aggressione da parte di accadimenti eccezionalmente straordinari: la pandemia, la guerra in Ucraina, l'inopinato aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, la straordinaria inflazione che ne sono seguite.

Sotto questo profilo, ricordiamo la radicale revisione e implementazione della disciplina sulla gestione degli investimenti finanziari effettuata dal precedente Consiglio di Amministrazione – un'attività che questo Consiglio ha fatto propria, mantenendo costantemente operativa, aggiornando e implementando in maniera dinamica questa disciplina, diretta a "mettere in sicurezza" un ambito di attività vitale per l'esistenza stessa del nostro Ente, a garanzia del suo patrimonio e della sua capacità di produrre flussi di reddito anche nel medio e lungo termine (per maggiori dettagli si rinvia al Par. F di questo documento). Tutto questo, insieme al rigoroso ed affidabile sistema di controllo dei rischi avviato già nel 2018 con la collaborazione di Nummus.info S.p.a. ci ha consentito di affrontare e superare quei momenti particolarmente complessi e difficili.

Facendo rinvio al Par. D di questo documento per maggiori dettagli, in questa sede ci limitiamo a ricordare che al fine di ridurre e diversificare il rischio e sottoporlo a un efficace controllo, è stato privilegiato il ricorso a forme di gestione professionale del risparmio, in particolare costituendo il "Comparto Imola" del fondo multi-comparto Eurizon FCP-SIF Diviersified Allocation Fund 2, che ci ha permesso di rendere l'attivo di bilancio più chiaro, efficiente e trasparente.

Gentili Socie, Cari Soci,

dopo un anno, il 2022, che si è connotato come uno dei peggiori della storia dei mercati finanziari a causa delle forti riduzioni che hanno riguardato allo stesso tempo il comparto azionario globale (-18,1% sull'esercizio precedente) e quello obbligazionario globale (-16,2% sull'esercizio precedente), principalmente a causa degli effetti del conflitto russo-ucraino sui primi e dell'inasprimento delle politiche monetarie sui secondi, nell'esercizio 2023 i mercati finanziari hanno beneficiato di una significativa e diffusa ripresa delle quotazioni che si è riflessa positivamente sul bilancio dell'esercizio e, in particolare, sull'andamento del comparto del Fondo Eurizon Diversified Allocation Fund 2, permettendogli non solo di recuperare le ingenti perdite potenziali maturate nel 2022, ma anche di maturare una plusvalenza potenziale significativa rispetto al valore di bilancio. Peraltro, anche nelle prime settimane del corrente anno il NAV del Fondo ha continuato ad apprezzarsi.

Gentili Socie, Cari Soci,

per quanto sopra esposto, nella redazione del bilancio dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione, nulla obiettando il Collegio dei Revisori, ha ritenuto sussistenti le ragioni per applicare la disposizione dell'art. 45, commi da 3-octies a 3-decies, del D.L. n. 73/2022, convertito c.m. dalla Legge n. 122/2022 - reso applicabile al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 dal D.M. 14.09.2023 - che prevede la possibilità di applicare al bilancio dello scorso esercizio la facoltà di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante, mantenendoli al valore di iscrizione dell'ultimo bilancio approvato, a condizione che essi non manifestino perdite di carattere durevole. Nella Nota integrativa (pag. 13) sono indicate, per dovuta chiarezza e completezza informativa, le minusvalenze potenziali derivanti dall'applicazione della deroga. Peraltro, il positivo andamento dei mercati ha permesso al Fondo Eurizon Asset Allocation Fund e ad altre attività finanziarie, immobilizzate e no, di maturare maggiori plusvalenze potenziali rispetto ai valori di bilancio

Per quanto riguarda la **capacità erogativa futura** della Fondazione, il positivo andamento della redditività di esercizio ha permesso di stanziare congrui accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto che, al 31.12.2023 ammontano complessivamente a €/Mln 51,7 (di cui €/Mln 7,6 accantonati al Fondo di stabilizzazione) ed assicurano una rilevante continuità erogativa, tenuto conto che la Fondazione delibera erogazioni medie annue per circa €/Mln 2,7 / 3,0. Alla luce di queste considerazioni, non possono esservi quindi incertezze sulla capacità della Fondazione di assolvere alla propria missione né, in particolare, sulla sua capacità erogativa.

Così come negli scorsi anni, la Fondazione ha anche monitorato il piano di cassa per garantire la messa in sicurezza della liquidità e poter disporre di adeguate riserve liquide; in tal senso, la stabilità finanziaria è confermata dal saldo di liquidità di 5,6 milioni di euro al 31.12.2023 che, unitamente ad un'ampia disponibilità di titoli quotati e di pronta liquidabilità, permette alla Fondazione di fronteggiare gli impegni erogativi (residui passivi di €/Mln 3,3 ca. per erogazioni deliberate in esercizi precedenti e ancora da liquidare), sia alla copertura di debiti (€/Mln 1,2 ca.) e degli Oneri per l'esercizio 2024 (stimati in €/Mln, 1,85 ca.)

Gentili Socie, Cari Soci,

nella Nota integrativa e nella Relazione Economica e Finanziaria troverete la dettagliata descrizione delle voci reddituali e delle valutazioni di fine esercizio delle attività finanziarie. Per

un commento all'attività istituzionale del 2023 e per quella in programma nel corrente anno, Vi invitiamo invece alla lettura del Bilancio di missione.

Relazione economica e finanziaria

La presente relazione economica e finanziaria ha lo scopo di definire:

- a) La situazione economica e finanziaria della fondazione;
- b) L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio, con particolare riguardo ai risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui si è affidata la gestione del portafoglio;
- c) Le Informazioni integrative Indicatori gestionali di redditività, di efficienza e di attività istituzionale previste dal Documento ACRI prot. n. 348 del 21.11.2013;
- d) Le strategie d'investimento adottate;
- e) I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- f) L'evoluzione prevedibile della gestione economica finanziaria.

A) SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Le risultanze dell'esercizio 2023 sotto i profili patrimoniale, economico e finanziario sono evidenziate dalle seguenti poste del Bilancio:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2023
ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	17.143.302
Immobilizzazioni finanziarie	127.109.077
Strumenti finanziari non immobilizzati	51.811.362
Crediti	580.065
Disponibilità liquide	5.579.054
Altre attività	419.186
Ratei e risconti attivi	223.297
Totale Attivo	202.865.343
PASSIVO	
Patrimonio netto	144.675.061
Fondi per l'attività d'istituto	51.664.966
Fondi per rischi e oneri	691.238
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	327.112
Erogazioni deliberate	3.266.003
Fondo per il volontariato	164.590
Debiti	1.194.309
Ratei e risconti passivi	882.064
Totale Passivo	202.865.343

CONTO ECONOMICO	31.12.2023
Proventi lordi dell'esercizio	3.344.350
Svalutazione netta Strumenti finanziari non immobilizzati	(120.321)
Svalutazione netta Immobilizzazioni finanziarie	(108.102)
Svalutazione netta Attività non finanziarie	0
Oneri dell'esercizio	(2.417.832)
Proventi straordinari	8.038.585
Oneri straordinari	(10.612)
Imposte	(226.601)
Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge n. 178/2020	(269.950)
Avanzo (lordo) dell'esercizio	8.229.517
Accantonamento per disavanzi pregressi	(2.057.380)
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	(1.234.427)
Accantonamento al Fondo per il volontariato	(164.590)
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto	(4.773.120)
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	(0)
Avanzo residuo	0

B) ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CUI SI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO

Ai fini dell'analisi della gestione economica e finanziaria dell'esercizio 2023, si forniscono il dettaglio e le variazioni dei proventi dell'esercizio rispetto al 2022:

PROVENTI DELL'ESERCIZIO	31.12.2023	31.12.2022
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	535.825	(1.342.523)
Dividendi e proventi assimilati	2.249.585	2.332.312
Interessi e proventi assimilati	300.660	237.950
(Svalutazione) Rivalutazione netta strumenti finanz. non imm.ti	(120.321)	355
Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	48.813	41.107
(Svalutazione) Rivalutazione netta immobilizz.ni finanziarie	(108.102)	(231.086)
Risultato di esercizio imprese strum.li esercitate direttamente	45.992	43.035
Altri proventi	163.475	231.709
Totale proventi ordinari netti	3.115.927	1.065.458
Proventi straordinari	8.038.585	13.248
Oneri straordinari	(10.612)	(53.684)
Totale proventi netti	11.143.900	1.025.022

Si riporta di seguito la composizione dei risultati di maggiore rilievo.

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI INDIVIDUALI

Saldo al 31.12.2023	Euro	535.825
Saldo al 31.12.2022	Euro	(1.342.523)
Variazioni	Euro	1.878.348

Nel 2023, la Fondazione ha chiuso i due rapporti di G.P.F. – Gestioni patrimoniali individuali in fondi di cui era titolare al 31.12.2022. Il risultato economico delle gestioni è rilevato nel Conto economico, al netto delle imposte sostitutive e al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione nonché delle spese (imputate alla sottovoce 10.d del Conto economico).

In particolare, nel 2023 le gestioni hanno maturato un risultato positivo complessivo di €. 535.825 sul quale non sono state applicate imposte sostitutive, mentre sono state applicate commissioni di gestione per €. 24.355, commissioni di negoziazione per €. 734 nonché spese e bolli per €. 1.621.

Il risultato complessivo al netto di imposte, commissioni e spese ammonta ad €. 509.115 euro, come di seguito evidenziato:

Risultato lordo di gestione maturato	Euro	535.825 (*)
Imposte sostitutive	Euro	(0)(*)
Commissioni di gestione	Euro	(24.355)
Commissioni di negoziazione	Euro	(734)
Spese e bolli	Euro	(1.621)
Risultato netto di gestione maturato	Euro	509.115
The state of the s		007.110

La somma algebrica degli importi contrassegnati con (*) fornisce il risultato imputato al Conto economico. Si forniscono di seguito alcune informazioni sull'andamento economico al 31.12.2023 dei rapporti.

1) CREDIT SUISSE – G.P.F. Total Return – ESTINTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023

- Risultato lordo di gestione cumulato	Euro	481.789
- Imposte	Euro	(0)
- Commissione di gestione	Euro	(21.274)
- Commissioni di negoziazione	Euro	(653)
- Spese	Euro	(157)
- Risultato netto gestione cumulato	Euro	459.705

2) CASSA CENTRALE - G.P.F. Total return - ESTINTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023

- Risultato lordo di gestione cumulato	Euro	54.036
- Imposte	Euro	(0)
- Commissione di gestione	Euro	(3.081)
- Commissioni di negoziazione	Euro	(82)
- Spese	Euro	(1.463)
- Risultato netto gestione cumulato	Euro	49.410

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31.12.2022	Euro	2.332.312
Variazioni	Euro	(82.727)

COMPOSIZIONE

2.B - da "Altre immobilizzazioni finanziarie" Euro 312.500

di cui: - HERA Euro 312.500

2.c - da "Strumenti finanziari non immobilizzati" Euro 1.937.085

di cui:	- CDP	Euro	1.198.269
	- CDP Reti	Euro	193.248
	- Hera	Euro	311.468
	- Intesa SanPaolo	Euro	234.100

REGIME DI TASSAZIONE DEI DIVIDENDI

La Fondazione è fiscalmente un **ente non commerciale** per cui è un soggetto *lordista*. In quanto tale, essa rientra nel regime della tassazione nella dichiarazione dei redditi. Secondo le norme vigenti fino al 31.12.2020, integrate dalla Legge di stabilità 2018, i dividendi concorrevano a formare il reddito imponibile nella misura del 100% dell'ammontare percepito e non beneficiavano di alcun credito di imposta. Si ricorda, inoltre, che dal 01.01.2004 è stata soppressa l'agevolazione consistente nella riduzione al 50% dell'aliquota IRES applicabile alle fondazioni bancarie (fra gli altri soggetti). Pertanto, in linea di principio, *i dividendi percepiti scontano l'IRES con l'aliquota ordinaria del* 24,00%.

Con la Legge di stabilità per il 2021 si è stabilito che, per i dividendi incassati a decorrere dal 1° gennaio 2021, la base imponibile è ridotta al 50% a condizione che la minore imposta sia accreditata su un apposito fondo destinato all'esercizio dell'attività istituzionale.

ISTANZE DI RIMBORSO PRESENTATE (EX ART. 38 DPR 29.09.1973, N. 601)

In data 12.11.2020 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate una istanza di rimborso IRES relativamente agli esercizi 2016, 2017 e 2018 per complessivi €. 926.584 euro; in data 23.06.2023 è stata presentata una istanza di rimborso IRES relativamente agli esercizi 2019, 2020 e 2021 per complessivi €. 990.004 euro, corrispondenti al 50% dell'IRES versata nei sopra indicati esercizi d'imposta.

Queste istanze di rimborso trovano ragione nel fatto che si ritiene che la Fondazione possa beneficiare della riduzione al 50% dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (oggi IRES) risultandone soddisfatti i relativi presupposti previsti dall'art. 6 del DPR n. 601/1973. In via prudenziale, la Fondazione negli anni per i quali ha presentato le istanze di rimborso, ha determinato l'IRES nella misura ordinaria. Il procedimento, incardinato presso la Direzione Provinciale di Bologna, è in itinere.

VALUTAZIONE DEL PORTAFOGLIO AZIONARIO A FINE ESERCIZIO:

Azioni non immobilizzate quotate su mercati regolamentati

Al 31.12.2023, la valutazione delle azioni quotate non immobilizzate ha formato oggetto di applicazione della deroga ai criteri di valutazione delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante prevista dall'art. 45, comma ter-decies, del D.L. n. 73/2022, convertito c.m. dalla Legge n. 122/2022 – la cui applicazione è stata estesa anche all'esercizio 2023 dal D.M. 14.09.2023 – la quale consente ai soggetti che redigono il bilancio secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC di mantenere nel bilancio dell'esercizio chiuso al

31.12.2023 i medesimi valori risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, evitando la svalutazione in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta salva l'ipotesi in cui la perdita abbia carattere durevole.

Si indicano di seguito le azioni quotate non immobilizzate che hanno formato oggetto di applicazione della deroga sopra illustrata:

IT0001250932 HERA ord	Euro	8.818.282
- in carico al 31.12.2022: n. 2.491.744 azioni al prezzo medio di €. 3,539	Euro	8.818.282
- valore di mercato media 30 giorni dicembre 2023: €. 2,926	Euro	7.290.843
- rimanenza al 31.12.2023: n. 2.491.744 azioni al prezzo medio di €. 3,539	Euro	8.818.282

La potenziale perdita di valore di €. 1.527.439 non si ritiene di carattere durevole tenuto conto:

- che Hera è una primaria società italiana attiva nel settore dei servizi di luce, gas, ambiente, acqua e teleriscaldamento;
- che la relazione sulla gestione al 30.09.2023 del gruppo Hera evidenzia una forte crescita di tutti gli indicatori economico finanziari, a conferma della solidità della multiutility e dell'efficacia della strategia industriale multi-business adottata;
- che le politiche gestionali adottate e il solido e resiliente modello di business si sono dimostrati efficaci, permettendo al gruppo Hera, anche in uno scenario internazionale non facile, caratterizzato dal perdurare di una certa volatilità del mercato energetico e dei conflitti geopolitici, di raggiungere un margine operativo lordo di €/Mln 1.006,8, in aumento del 15,1% rispetto al 30.09.2022, grazie soprattutto alle buone performance del settori ambiente e idrico, che assorbono pienamente il minor contributo delle aree energy e ambiente;
- che la relazione stessa dà atto che gli impatti derivanti dall'alluvione del maggio 2023 sono stati nel loro insieme di entità trascurabile e potranno essere riassorbiti nei prossimi mesi senza generare effetti economici, patrimoniali e finanziari significativi sul Gruppo;
- che la politica dei dividendi conferma la capacità di Hera di remunerare gli azionisti grazie alla resilienza del suo portafoglio di attività; il dividendo 2023 pari a 12,5 centesimi, in crescita del 4,2% rispetto al 2022, è in linea con il piano industriale;
- che, infine, il piano industriale al 2027 presentato dalla multiutility bolognese il 24 gennaio scorso prevede un margine operativo lordo a fine piano di circa 1,65 miliardi di euro e investimenti quinquennali per 4,4 miliardi di euro, con importanti progettualità volte a promuovere l'economica circolare, la transizione energetica e la resilienza delle reti.

Sulle azioni quotate sui mercati regolamentati e non iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono state invece rilevate le seguenti **rettifiche di valore** in conseguenza di perdite di valore ritenute durevoli:

IT0005421919 Agatos ord.	Euro	11
- in carico al 31.12.2022: n. 47 azioni al prezzo di €, 0,896	Euro	42
- valore di mercato al 29.12.2023: €. 0,239	Euro	11
- rettifica di valore €. 31		
- rimanenza al 31.12.2023: n. 47 azioni al prezzo di €. 0,239	Euro	11
IT0001006128 Aeroporto di Bologna ord.	Euro	1.398.250
- in carico al 31.12.2022: n. 170.000 azioni al prezzo di €. 8,934	Euro	1.518.750
- valore di mercato: media 30 giorni dicembre 2023: €. 8,225	Euro	1.398.250
– rettifica di valore: €. 120.530		

- rimanenza al 31.12.2023: n. 170.000 azioni al prezzo di €. 8,225

Euro 1.398.250

La rettifica di valore di €. 120.561 è stata portata a diretta riduzione del valore delle "Azioni quotate non immobilizzate" e - in contropartita - imputata alla Voce 4 - Svalutazione netta di attività finanziarie non immobilizzate" del Conto economico.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Variazioni	Euro	62.710
Saldo al 31.12.2022	Euro	237.950
Saldo al 31.12.2023	Euro	300.660

COMPOSIZIONE

1) interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie	Euro	109.772
di cui: - cedole e dietimi su obbligazioni al netto imposte sostitutive - proventi da fondi immobiliari al netto imposta sostitutiva	Euro Euro	65.092 44.680
2) interessi e proventi assimilati da strumenti fin. non immobilizzati: di cui:	Euro	175.199
- cedole e dietimi su obbligazioni al netto imposte sostitutive	Euro	175.199
3) interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide: interamente costituiti da <i>interessi attivi su c/c bancari</i> al netto della ritenuta a tito	Euro	15.689

VALUTAZIONE DEL PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO A FINE ESERCIZIO

Obbligazioni non immobilizzate quotate su mercati organizzati

Al 31.12.2023, la valutazione delle obbligazioni quotate non immobilizzate ha formato oggetto di applicazione della deroga ai criteri di valutazione delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante prevista dall'art. 45, comma ter-octies, del D.L. n. 73/2022, convertito c.m. dalla Legge n. 122/2022 – estesa all'esercizio 2023 dal D.M. 14.09.2023 – la quale consente ai soggetti che redigono il bilancio secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC di mantenere nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 i medesimi valori risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, evitando la svalutazione in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta salva l'ipotesi in cui la perdita abbia carattere durevole.

La menzionata deroga è stata applicata al titolo:

XS1497606365 Telecom Italia 30.09.2025 - 3,00%	Euro	300.477
- rimanenza 31.12.2022 nominali €. 300.000 al prezzo 100,250	Euro	300.750
- scarto di negoziazione	Euro	(273)
- valore di mercato 29.12.2023: 96,50	Euro	289.500
- rimanenza 31.12.2023 nominali €. 300.000 al prezzo 100,15902	Euro	300.477

La **potenziale perdita di valore di €. 10.977 euro** non si ritiene di carattere durevole, stante la solidità dell'emittente e l'importo contenuto della stessa.

Obbligazioni non immobilizzate non quotate su mercati organizzati

E' stata rilevata la seguente *Ripresa di valore* sull'obbligazione non quotata non immobilizzata:

XS0252834576 Lehman Bros Holding 04.05.2011 - 4,00%

- rimanenza al 31.12.2022: nominali € 500.000 al prezzo 40,317598	Euro	201.588
- rimborsi	Euro	240
- eccedenza fondo €. 240		
- rimanenza al 31.12.2023: nominali € 500.000 al prezzo 40,269618	Euro	201.348
- fondo svalutazione al 31.12.2023	Euro	(201.348)

La ripresa di valore complessiva di €. 240 euro, corrispondente all'eccedenza dei fondi svalutazione a seguito dei rimborsi incassati nell'esercizio 2023, è stata - imputata alla Voce 4 - *Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* del Conto economico.

Obbligazioni immobilizzate non quotate su mercati regolamentati

Sono state rilevate le seguenti Riprese di valore su obbligazioni non quotate immobilizzate

US52517PR606 Lehman B.H. 06.02.2012 - 5,25% USD - in carico al 31.12.2022 nominali €. 3.904.724 al lordo fondo svalutazione - rimborsi anno 2023 - fondo svalutazione al 31.12.2023	Euro Euro Euro	0 482.097 (1.676) (480.421)
US52517PF635 Lehman B.H. 04.04.2016 - 5,50% USD - in carico al 31.12.2022 nominali €. 390.472 al lordo fondo svalutazione - rimborsi anno 2023 - fondo svalutazione al 31.12.2023	Euro Euro Euro	0 59.610 (171) (59.439)
US52517PK676 Lehman B.H. 18.07.2011 - TV% USD - in carico al 31.12.2022 nominali €. 780.945 al lordo fondo svalutazione - rimborsi anno 2023 - fondo svalutazione al 31.12.2023	Euro Euro Euro	96.701 (335) (96.366)
US52517PG963 Lehman B.H. 25.04.2011 - 5,75% USD - in carico al 31.12.2022 nominali €. 1.561.890 al lordo fondo svalutazione - rimborsi esercizio 2023 - fondo svalutazione al 31.12.2023	Euro Euro Euro	0 180.498 (682) (179.816)
US52517PSC67 Lehman B.H. 18.01.2012 - 6,625% USD - in carico al 31.12.2022 nominali €. 1.171.417 al lordo fondo svalutazione - rimborsi esercizio 2023 - fondo svalutazione al 31.12.2023	Euro Euro Euro	0 186.048 (505) (185.543)
US1252M0FD44 Lehman B.H. 02.05.2018 - 6,875% USD - in carico al 31.12.2022 nominali €. 140.570 al lordo fondo svalutazione - rimborsi esercizio 2023 - fondo svalutazione al 31.12.2023	Euro Euro Euro	0 15.941 (62) (15.879)
- in carico al 31.12.2022 nominali €. 140.570 al lordo fondo svalutazione - rimborsi esercizio 2023	Euro Euro	15.941 (62) (15.879) 0

Nell'esercizio 2020 si ritenne opportuno svalutare l'intero ammontare delle obbligazioni Lehman sopra esposte nonostante fossero previsti anche negli esercizi futuri ulteriori rimborsi dalla procedura concorsuale, in considerazione della riduzione dell'importo dei rimborsi corrisposti dalla procedura stessa. Pertanto, i rimborsi percepiti nell'esercizio 2023 costituiscono riprese di valore dei titoli in questione. La ripresa di valore complessiva di €. 4.272 è stata imputata alla Voce 6 - Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati del Conto economico.

VALUTAZIONE DEL PORTAFOGLIO FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO E SICAV

È stata rilevata la seguente Rettifica di valore sulle quote di O.I.C.R. non quotato immobilizzato

IT0004290216 PRELIOS SGR Fondo Immobiliare Ariete	Euro	979.727
- rimanenza al 31.12.2022: n. 54 quote al prezzo di €. 20.224,095	Euro	1.092.101
- fondo immobiliare non quotato sui mercati regolamentati		
- NAV al 30.06.2023 comunicato dall'Emittente: €. 18.143,096	Euro	979.727
- rettifica di valore €. 112.374		

Il valore di Bilancio del Fondo Ariete è stato allineato al suo valore di mercato, identificato dal NAV al 30.06.2023 comunicato dall'Emittente.

La rettifica di valore di €. 112.374 è stata portata a diretta riduzione del valore degli "Altri titoli" non quotati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie e - in contropartita - imputata alla Voce 6 - Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie" del Conto economico.

Non è stata rilevata la **potenziale perdita di valore di €. 3.684**, non ritenuta di carattere durevole e comunque di importo scarsamente significativo, in relazione alle quote dell'O.I.C.R. non quotato immobilizzato:

IT0004965858 DUEMME SGR Fondo per le imprese	Euro	56.555
- rimanenza al 31.12.2022: n. 23 quote al prezzo di €. 3.169,85	Euro	72.906
- 28.03.2023: rimborso sul capitale	Euro	(16.351)
Fondo non quotato sui mercati regolamentati		
- NAV al 31.12.2023: €. 2.298,725 comunicato dall'Emittente	Euro	52.871
<i>minusvalenza latente</i> di €. 3.684, ritenuta di natura non durevole per quanto sopra esposto.		
- rimanenza al 31.12.2023: n. 23 quote al prezzo di €. 2.458,896	Euro	56.555

Non è stata rilevata la **potenziale perdita di valore di €. 116.436**, determinata rispetto al NAV al 30.09.2023, relativa alle quote del seguente O.I.C.R. non quotato immobilizzato, non ritenendola di natura durevole in quanto detto strumento consiste in un fondo di private equity tuttora in fase di richiamo dei capitali impegnati (*committment*) dai singoli investitori:

IT0005398471 Eurizon SGR – Fondo Iter	Euro	1.084.176
- rimanenza al 31.12.2022: n. 2,5 quote	Euro	685.025
- richiami esercizio 2023:	Euro	436.119
- rimborso sul capitale esercizio 2023	Euro	(36.968)
- NAV al 30.09.2023: €. 387.095,992 comunicato dall'Emittente	Euro	967.740
minusvalenza latente di €. 116.436 ritenuta di natura non durevole per quanto sopra esposto		
- rimanenza al 31.12.2023: n. 2,5 quote al prezzo di €. 433.670,088	Euro	1.084.176

Non è stata rilevata la **potenziale perdita di valore di €. 72.455**, determinata rispetto al NAV al 31.12.2023, relativa alle quote del seguente O.I.C.R. non quotato immobilizzato, non ritenendola di natura durevole in quanto detto strumento consiste in un fondo di private equity tuttora in fase di richiamo dei capitali impegnati (*committment*) dai singoli investitori:

LU0005399487 Obsidian SGR – Obsidian Private Equity II – OPE II Euro 1.620.562

Nell'esercizio 2023 sono state sottoscritte n. 30 quote del Fondo Obsidian Private Equity II

- richiami esercizio 2023: Euro 1.620.562
- NAV al 31.12.2023: €. 51.603,557 comunicato dall'Emittente Euro 1.548.107 *minusvalenza latente* di €. 72.455 ritenuta di natura non durevole per quanto sopra esposto
- rimanenza al 31.12.2023: n. 30 quote al prezzo di €. 54.018,74067 Euro 1.620.562

Non è stata rilevata la **potenziale perdita di valore di €. 50.240**, determinata rispetto al NAV al 31.12.2023, relativa alle quote del seguente O.I.C.R. non quotato non immobilizzato, non ritenendola di natura durevole in quanto detto strumento consiste in un fondo di private equity tuttora in fase di richiamo dei capitali impegnati (*committment*) dai singoli investitori:

XS2020696493 ALDB MANDARIN CVAPITAL PARTRNER III	Euro	780.000
- rimanenza al 31.12.2022 n. 774 quote al prezzo €. 891,47287	Euro	690.000
- 27.01.2023 – sottoscritte n. 50 quote al prezzo €. 1.000,00	Euro	50.000
- 12.07.2023 – sottoscritte n. 40 quote al prezzo €. 1.000,00	Euro	40.000
- NAV al 29.12.2023: €. 844,63 comunicato da Banca Depositaria	Euro	729.760
minusvalenza latente di €. 50.240 ritenuta di natura non durevole per quanto sopra esposto		
- rimanenza al 31.12.2023: n. 864 quote al prezzo di €. 902,77778	Euro	780.000

Si riassumono di seguito i risultati delle valutazioni dei titoli:

4 – RISULTATO NETTO VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Variazioni	Furo	(120.676)
Saldo al 31.12.2022	Euro	355
Saldo al 31.12.2023	Euro	(120.321)

COMPOSIZIONE

- riprese di valore su obbligazioni non quotate	Euro	240
- rettifiche di valore su azioni quotate	Euro	120.561

6 - SVALUTAZIONE NETTA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2023	Euro	(108.102)
Saldo al 31.12.2022	Euro	(231.086)
Variazioni	Euro	122.984

COMPOSIZIONE

- rettifiche di valore su fondi non quotati	Euro	(112.374)
- riprese di valore su obbligazioni non quotate	Euro	4.272

Infine, l'esame della voce 5 del Conto economico informa sui risultati dell'attività di negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati:

5 - RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

COMPOSIZIONE

Plusvalenze da realizzo azioni Euro 51.524 Minusvalenze da realizzo obbligazioni Euro (1.390) Imposte sostitutive Euro (1.321)

C) INFORMAZIONI INTEGRATIVE INDICATORI GESTIONALI DI REDDITIVITÀ, EFFICIENZA E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DOCUMENTO ACRI PROT. N. 348 DEL 21.11.2013

Con riferimento al Documento ACRI 21.11.2013 prot. n. 348, conformemente alle istruzioni ivi indicate, la Fondazione ha inserito nella Nota integrativa un apposito capitolo denominato "Informazioni integrative definite in ambito ACRI", così costituito:

- * Sezione prima Legenda delle voci di bilancio tipiche
- * Sezione seconda Indicatori gestionali
- * Sezione terza Informazioni sul carico fiscale

La lettura del capitolo descritto nella Nota integrativa fornisce ogni dettaglio in relazione agli indici gestionali secondo lo schema ACRI, e ad essa si rinvia.

D) STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE

Il patrimonio della Fondazione è vincolato all'esclusivo perseguimento degli scopi statutari ed è finalizzato a garantire nel tempo il conseguimento della sua missione istituzionale.

Fin dalla sua costituzione, la Fondazione ha gestito il patrimonio in *un'ottica di medio/lungo termine*, secondo le *logiche proprie dell'investitore istituzionale*, ispirandosi ai *principi di prudenza*, *riduzione e diversificazione del rischio*, ed opera sui mercati finanziari con il duplice intento di (*i*) **conservarne il valore economico** quanto meno nel medio e lungo termine e (*ii*) **ottenere rendimenti adeguati e ragionevolmente prevedibili** per assicurare il conseguimento della missione istituzionale.

Come previsto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, modificato e integrato dalla c.d. "riforma Tremonti", negli anni la Fondazione ha acquisito alcune partecipazioni strategicamente rilevanti per conseguire obiettivi di ruolo istituzionale. La norma prevede infatti che le fondazioni ex bancarie possono investire una frazione del patrimonio netto¹ in impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo economico del territorio, fermo restando il rispetto dei principi di conservazione del valore economico del patrimonio, di prudenza, riduzione e diversificazione del rischio, nonché dell'adeguata redditività dell'investimento.

Al 31.12.2023, le partecipazioni detenute dalla Fondazione con finalità e ruolo istituzionale erano costituite da:

- ✓ n. 2.500.000 AZIONI ORDINARIE HERA S.P.A. iscritte in Bilancio fra le immobilizzazioni finanziarie al costo medio di acquisto di 3,548 euro, per un controvalore di 8.870.000 euro;
- ✓ n. 295.869 AZIONI ORDINARIE CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. iscritte in bilancio al costo medio unitario di euro 43,000, per un controvalore di 12.722.367 euro;
- \checkmark n. 61 AZIONI ORDINARIE CDP RETI S.P.A. acquistate al costo medio unitario di 32.786,88525 euro, per un controvalore di 2.000.000 euro.

Nel perseguire gli obiettivi indicati sub (i) e sub (ii), nei primi anni Duemila la Fondazione ha privilegiato gli investimenti in obbligazioni (prevalentemente titoli di Stato a breve e medio termine) e in quote di O.I.C.R. prevalentemente nei comparti monetario e breve termine. Pur non generando rendimenti particolarmente significativi, queste scelte hanno tuttavia consentito di mantenere il rischio complessivo ad un livello molto contenuto. Parallelamente, la Fondazione ha perseguito anche una politica di prudente diversificazione e bilanciamento del portafoglio titoli per cogliere, nei limiti del possibile, le contingenze positive dei mercati azionari.

Successivamente alla pronuncia con cui la Corte Costituzionale² ha riconosciuto alle fondazioni ex bancarie la natura giuridica di *enti di diritto privato con piena autonomia statutaria e gestionale,* nonché alla promulgazione del D.M. n. 150/04 attuativo della c.d. *riforma Tremonti* - che ha sostanzialmente recepito le statuizioni della Consulta – l'Organo di indirizzo ha declinato nuove linee di indirizzo per la gestione del patrimonio mobiliare, emanando un apposito Regolamento che, pur ribadendo i principi di prudenza, riduzione e diversificazione del rischio, ha permesso di spostare gradualmente e prudentemente una parte degli investimenti finanziari dal settore monetario verso obbligazioni di emittenti primari con scadenze anche medio/lunghe e verso i mercati azionari, permettendo così di cogliere anche alcune opportunità di investimento

¹ peraltro, ad oggi non ancora precisata

² decisioni 300 e 301 del 29.09.2003

derivanti da privatizzazioni regionali di interesse per il territorio di riferimento nei settori dell'industria e dei servizi. Altre forme di investimento sono inoltre state individuate, e potranno esserlo anche in futuro, sotto l'impulso e il coordinamento dell'ACRI.

Nel 2013 il *Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare* ha subito una prima, importante revisione che lo ha adeguato alle linee guida introdotte dalla *Carta delle Fondazioni* approvata in ambito ACRI. In particolare, il nuovo testo ha introdotto il principio dell'investimento del patrimonio mobiliare, in linea di principio, sulla base di una *pianificazione* volta a individuare gli obiettivi e le classi di investimento ritenute le più idonee a realizzare le finalità sopra indicate, nel rispetto dei criteri operativi stabiliti nel Regolamento stesso. Le singole decisioni di investimento si inseriscono - nel limite del possibile - nel già menzionato quadro di riferimento generale.

La revisione statutaria del 2017 ha reso necessario rivedere ulteriormente la disciplina operativa di settore per adeguarla a criteri di trasparenza e riduzione dei rischi ancor più stringenti di quelli previgenti, anche sulla scorta delle previsioni del *Protocollo ACRI/MEF* stipulato nel 2015. La rivisitazione delle norme interne era peraltro già iniziata nel momento dell'approvazione del nuovo Statuto, resa ancor più opportuna dal fatto che, in seguito alle politiche monetarie particolarmente *accomodanti* attuate dalle banche centrali per contrastare gli effetti della crisi finanziaria del 2007-2010, è di fatto scomparsa l'asset class c.d. risk free e il comparto dei titoli a reddito fisso – storica fonte di redditività per le fondazioni – è entrato in una profonda sofferenza dalla quale sta tuttora faticosamente tentando di riprendersi. Un simile contesto ha reso inevitabile per la Fondazione assumere decisioni di investimento un po' più rischiose rispetto al passato onde ottenere la redditività necessaria al supporto della gestione e dell'attività istituzionale oltre che per salvaguardare il valore economico del patrimonio.

La necessità di assumere una "certa quantità" di rischio nell'attività di investimento e l'intendimento di declinare in termini operativi lo stile di governo della Fondazione – improntato alla responsabilità, alla prudenza, alla trasparenza e alla condivisione delle decisioni – ha pertanto reso ancora più urgente l'implementazione dei criteri di gestione del patrimonio, così da permettere agli Organi competenti (i) di prefissare consapevolmente il livello massimo di rischio che la Fondazione ritiene di poter tollerare nell'esercizio della sua attività, tenuto conto della sua natura di ente morale che agisce senza fine di lucro, e (ii) di evitare di svolgere l'attività istituzionale a discapito del patrimonio.

In quest'ottica, nel luglio 2017, il Consiglio Generale ha licenziato il vigente *Regolamento per la gestione del patrimonio* che, insieme ad alcune sue declinazioni operative, definisce le regole prudenziali che *guidano e vincolano* la gestione del patrimonio in modo chiaro e trasparente. In attuazione del Regolamento, sono stati approvati ulteriori documenti per definire:

- il livello di rischio ritenuto accettabile attraverso la previsione di buone pratiche di individuazione, gestione e controllo dei rischi, esplicitate nel RAF - Risk Appetite Framework e nelle sue declinazioni operative;
- 2. il *rapporto rischio/rendimento* ritenuto accettabile nonché la sua declinazione in vincoli e pratiche operative coerenti;
- 3. i poteri e i limiti di responsabilità di ogni Organo nella gestione del patrimonio;
- 4. un efficiente sistema di controlli;
- 5. criteri di semplificazione del portafoglio, che è stato suddiviso in tre settori:

- il **comparto partecipativo**, nel quale rientrano le sole partecipazioni ritenute di valenza istituzionale per la Fondazione (attualmente HERA S.p.a., CDP S.p.a. e CDP Reti S.p.a.);
- il **comparto delle partite in osservazione**, ove sono confluite le partite non azionarie poco liquide ovvero di valutazione complessa, che sono state successivamente valorizzate al mercato e in gran parte liquidate (ad oggi il comparto contiene di fatto la sola obbligazione Banca di Imola 25.22.2031 TV% e alcune obbligazioni Lehman in relazione alle quali si continuano peraltro ad incassare rimborsi dalla procedura fallimentare "*Chapter 11*"), ma che risultano interamente svalutate nel bilancio della Fondazione sin dall'esercizio 2020.
- il **comparto strategico**, dal quale perviene la maggior parte della redditività di esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato il *RAF*, il documento che definisce la propensione al rischio della Fondazione, ne quantifica le tipologie, i limiti e le soglie di tolleranza, ed indica anche le politiche di governo e controllo del rischio.

Le PRINCIPALI CATEGORIE DI RISCHIO cui soggiace la Fondazione riguardano in particolare:

- la *sostenibilità dell'attività istituzionale*, secondo cui deve esservi coerenza tra obiettivi di bilancio, valore corrente del patrimonio e rendimenti medi di mercato, onde evitare che il sostegno all'attività istituzionale avvenga a discapito del patrimonio;
- i **rischi patrimoniali**, cioè i *rischi di mercato* (prezzo, cambio, tasso) e i *rischi di credito* (emittente, paese, controparte) che possono intaccarlo;
- il rischio di liquidità;
- i **rischi operativi**, connessi essenzialmente all'efficacia delle procedure e dei controlli interni Il SISTEMA DEI LIMITI DI RISCHIO regolamentato dal *RAF* considera:
- * il livello di rischio che Fondazione accetta di assumere nel perseguire gli obiettivi strategici (*risk appetite*);
- * il rischio massimo che Fondazione è tecnicamente o per norma in grado di sostenere (risk capacity);
- * il massimo scostamento consentito dal "risk appetite" (risk tolerance);
- * la soglia prescelta al cui superamento si debbono attuare le prime misure correttive (*risk trigger*). In base a quanto sopra, è stata costruita una *tabella* recante i limiti quali/quantitativi di rischio per le categorie di rischio individuate, che funge da base di un sistema di controllo articolato, come nella miglior pratica, su tre livelli:
- **controlli di linea** (I livello), per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, svolti dalla stessa struttura che dispone gli investimenti;
- **controlli sui rischi** (II livello), per assicurare il rispetto dei limiti operativi, svolti dal Segretario Generale sulla base delle rilevazioni di una società esterna indipendente (Nummus.info S.p.a.);
- la **revisione interna** (III livello), per individuare violazioni di procedure e regolamenti, nonché a verificare periodicamente l'adeguatezza della normativa interna, affidata al Collegio dei Revisori.

Per realizzare un **sistema di controllo dei rischi efficace**, dal gennaio 2018 ci si avvale della collaborazione di *Nummus.info S.p.a.*, una società indipendente che aggrega per via informatica i dati relativi agli investimenti mobiliari della Fondazione ottenendo una dettagliata "fotografia" mensile del patrimonio investito che permette di eseguire il puntuale controllo dei rischi secondo lo schema operativo previsto nel *RAF*.

In parallelo, l'Organo di indirizzo ha approvato le *policies* in materia di *conflitti di interesse* nonché di *scelta e autorizzazione degli intermediari finanziari*, mentre il Consiglio di Amministrazione ha licenziato i "*Principi di gestione della liquidità*", completando il sistema dei limiti di rischio e dei controlli delineato nel *RAF*.

Data l'inevitabilità di tali conflitti di interesse, la **Policy sui conflitti di interesse** definisce una prassi regolata che permette di definire e identificare in modo preciso i conflitti stessi e i soggetti che vi possono incorrere, e ne delinea una gestione rigorosa, tale da consentire agli Organi istituzionali di assumere le decisioni di rispettiva competenza senza rischiare di ledere gli interessi della Fondazione.

La Policy per la scelta e l'autorizzazione degli intermediari delinea prassi definite e controllate da adottare nella scelta delle controparti prestatrici dei servizi di investimento individuali (esecuzione ordini e gestione individuale del risparmio e/o gestioni patrimoniali mobiliari individuali) e collettivi (gestione collettiva del risparmio da parte di OICR) - nonché i criteri di verifica e valutazione periodica del loro operato.

I Principi di gestione della liquidità permettono di (i) identificare il rischio di liquidità a breve³ e a medio-lungo termine⁴ e (ii) ne prevede la misurazione in un'ottica attuale e prospettica, sottoponendo la struttura finanziaria anche a prove di stress. Per attenuare il rischio di liquidità, sia a breve termine che strutturale, il documento definisce un limite operativo relativamente ai rischi di credito e di controparte che viene a completare la "griglia" dei limiti di rischio prevista dal RAF, e prevede altresì un intervallo di valori entro cui deve attestarsi la liquidità media detenuta in depositi a vista per singola controparte. Il documento prevede infine l'effettuazione mensile di stress-test per valutare l'impatto di eventi negativi sulla esposizione al rischio e sull'adeguatezza delle riserve di liquidità, applicando il Liquidity Coverage Ratio (LCR), un indicatore sintetico della adeguatezza della liquidità a breve termine, volto ad assicurare alla Fondazione un livello adeguato di attività liquide di elevata qualità, non vincolate, per soddisfare il suo fabbisogno di liquidità nell'arco di 90 giorni di calendario (e deve risultare uguale o superiore al 100%).

Passando più specificamente alle **strategie di investimento**, nell'ottica della <u>massima riduzione e</u> <u>diversificazione possibile del rischio</u> nonché del suo <u>puntuale controllo</u>, nel 2018 sono stati assegnati quattro mandati di *gestione total return in fondi* alle società *Anthilia SGR*, *Azimut SGR*, *Banor SIM* e *Credit Suisse SGR*, scelte sulla base di una selezione attuata nel rispetto dei criteri e delle procedure definite dalle *policies* sui conflitti di interesse e sulla scelta degli intermediari finanziari. I mandati sono stati configurati in modo tale da ottenere la massima diversificazione possibile, attraverso l'indicazione di rigorosi limiti di concentrazione⁵ e di rischio⁶. Nel 2019 si è aggiunto un quinto mandato, più piccolo, a *Cassa Centrale – BCC della Romagna Occidentale*.

Con data regolamento 03.12.2019, la Fondazione ha quindi sottoscritto un comparto del c.d. "umbrella fund" FCP-SIF Eurizon Diversified Allocation Fund 2 promosso da Eurizon Capital SGR (gruppo Intesa Sanpaolo) e costituito da n. 93.991,200 quote del valore nominale di 1.000 euro, per il corrispettivo di 93.991.200 Euro. La sottoscrizione è stata effettuata con il conferimento di

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

³ quello dovuto agli *squilibri temporanei* tra entrate e uscite finanziarie

⁴ quello dovuto agli *squilibri strutturali* tra entrate e uscite finanziarie

⁵ con riferimento, in particolare, alle *caratteristiche dei fondi all'esposizione valutaria* e ai *mercati italiani*

⁶ con riferimento, in particolare, alla definizione del CVaR di portafoglio nonché alla performance e alla risk contribution

liquidità per €/Mln 66,9 nonché di n. 6,8 milioni di azioni ordinarie Hera per il controvalore di €/Mln 27,1. *Gestore amministrativo* del Fondo è *Eurizon Luxemburg SGR* mentre *gestori operativi* del Fondo sono *Azimut SGR*, *Banor SIM* (le cui GPF sono state estinte e il netto ricavo conferito nel Fondo) nonché *Mediobanca SGR*.⁷ Sul sito *Fundsquare Market Infrastructure* viene pubblicato settimanalmente (il giovedì) il NAV del fondo.

La sottoscrizione del fondo risponde alle esigenze di:

- ridurre e diversificare il più possibile i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio a un investitore istituzionale di comprovata esperienza e professionalità, e favorirne il monitoraggio da parte degli Organi della Fondazione;
- rendere l'attivo di bilancio più trasparente, attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario diversificato, in grado di fornire un valore di mercato verificabile dai portatori di interesse della Fondazione;
- compensare nel fondo, sotto il profilo contabile e fiscale, tutte le variazioni di valore, cedole e dividendi (come in una GPM ordinaria), favorendo una maggiore efficienza gestionale.

L'investimento è stato dapprima iscritto nel portafoglio circolante, in linea con l'orientamento di mostrare un valore dell'attivo quanto più possibile allineato ai prezzi di mercato. Lo strumento veniva infatti valutato, in linea con i principi contabili nazionali (OIC n. 21, par. 44), al minore tra il costo di sottoscrizione e il valore di mercato.

Tuttavia, poiché (i) lo strumento finanziario era stato costituito nell'intento strategico di ridurre e diversificare il più possibile i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio di proprietà a un gestore di provata esperienza e professionalità e (ii) l'investimento non è destinato alla negoziazione⁸, nel dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha reputato corretto classificare lo strumento finanziario tra le immobilizzazioni finanziarie, essendo il "comparto Imola" considerato un asset strategico per la Fondazione, che ha la volontà e la capacità di detenerlo in un orizzonte di lungo periodo⁹. Tale classificazione, basata sull'intendimento strategico della Fondazione che si fonda sul criterio di destinazione economica degli asset del portafoglio, è peraltro coerente con i principi contabili di riferimento (OIC 21 §10), i quali prevedono che gli investimenti strategici non destinati alla negoziazione siano iscritti nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie. Il trasferimento del "comparto Imola" del Fondo Eurizon Diversified Allocation Fund 2 dal portafoglio circolante a quello immobilizzato è avvenuto il 14.12.2020 e, come previsto dal principio contabile OIC 21 - §56, in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza, ossia al valore di mercato.

Nel marzo 2021, la Fondazione ha riscattato "in natura" n. 5.824,173 quote del fondo al prezzo unitario di 944,340 euro con la contestuale consegna di n. 1.841.744 azioni ordinarie Hera S.p.a.

Con valuta 1° giugno 2021, la Fondazione ha infine sottoscritto n. 21.840,190 ulteriori quote del "veicolo" reinvestendo il controvalore della liquidazione di tre piccole GPM Mediobanca SGR

⁷ Nel 2020 è stata estinta anche la GPF Anthilia SGR. Nel corso del 2023 sono state infine estinte anche le rimanenti GPF Credit Suisse e Cassa Centrale

⁸ La composizione del patrimonio della Fondazione ben evidenzia la capacità dell'Ente di poterlo mantenere in portafoglio per un periodo prolungato

⁹ Sotto questo profilo, si rimarca che la Fondazione opera in una prospettiva di medio-lungo termine e non già di trading, men che meno di trading speculativo.

nonché dalla vendita sul mercato di alcuni pacchetti azionari da tempo posseduti nel comparto amministrato. Anche queste ulteriori quote sono state inizialmente iscritte nell'attivo circolante ma, sulla scorta delle medesime ragioni sopra illustrate, con decorrenza 13.12.2021 anche le n. 21.840,190 quote in ultimo sottoscritte sono state trasferite nelle immobilizzazioni finanziarie e, ai sensi del principio contabile OIC 21 - par. 56, il trasferimento è avvenuto in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza, ossia al minore tra costo storico e valore di mercato.

Dopo un anno, il 2022, che si è caratterizzato come uno dei peggiori della storia dei mercati finanziari a causa dei marcati cali che hanno riguardato allo stesso tempo sia il comparto azionario globale (-18,1%) che quello obbligazionario globale (-16,2%) a causa, principalmente, degli effetti del conflitto russo-ucraino sui primi e dell'inasprimento delle politiche monetarie sui secondi, nell'esercizio 2023 i mercati finanziari hanno beneficiato di una significativa e diffusa ripresa delle quotazioni che, con riferimento allo strumento in esame, hanno permesso non solo di recuperare le ingenti perdite potenziali maturate nell'esercizio 2022, ma anche di maturare una plusvalenza potenziale significativa rispetto al valore di bilancio. Peraltro, anche nelle prime settimane del corrente anno il NAV del Fondo ha continuato ad apprezzarsi.

* * * * * * * * * *

In data 13 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di classificare tra le immobilizzazioni finanziarie n. 2.500.000 azioni HERA S.p.a. previa valorizzazione delle stesse al minore tra costo storico e valore di mercato rappresentato dalla media a 30 giorni dei prezzi calcolata al 13.12.2021 (€. 3,548). Al termine dell'esercizio 2023, la partecipazione evidenziava una minusvalenza latente di 1.555.000 euro rispetto al valore di mercato determinato dalla media a 30 giorni dei prezzi di borsa rilevata il 30.12.2023 (€. 2,926) che, in quanto tale, non è stata considerata perdita durevole in quanto:

- HERA S.p.a. è una primaria società italiana attiva nel settore dei servizi di luce, gas, ambiente, acqua e teleriscaldamento;
- la *Relazione sulla gestione al* 30.09.2023 evidenzia una forte crescita di tutti gli indicatori economico-finanziari a conferma della solidità della multiutility e dell'efficacia della strategia industriale multi-business:
- le politiche gestionali messe in atto e il solido e resiliente modello di business si sono dimostrati efficaci, permettendo al gruppo Hera, anche in uno scenario internazionale complicato, caratterizzato dal perdurare della volatilità del mercato energetico e da conflitti geopolitici, di raggiungere un margine operativo lordo di 1.006,8 milioni di euro, in aumento di oltre il 15% rispetto al 30.09.2022, grazie soprattutto alle buone performance delle aree energy e ambiente;
- la relazione dà atto che gli impatti degli eventi calamitosi del maggio 2023 sono stati, nel loro insieme, di entità trascurabile e potranno essere riassorbiti nei prossimi mesi senza generare effetti economici, patrimoniali e finanziari sulla struttura del Gruppo;
- la politica dei dividendi conferma la capacità di Hera di remunerare gli azionisti grazie alla resilienza del suo portafoglio di attività; il dividendo 2023 pari a 12,5 centesimi, è in crescita del 4,2% rispetto al 2022 ed in linea con il piano industriale;
- infine, il piano industriale al 2027 presentato dalla multiutility bolognese lo scorso 24 gennaio, prevede un margine operativo lordo a fine piano di circa 1,65 miliardi di euro, con importanti

progettualità volte a promuovere l'economica circolare, la transizione energetica e la resilienza delle reti.

* * * * * * * * * *

Infine, attraverso la gestione delle proprietà del *Palazzo Sersanti*, del *Palazzo Vespignani*, del *Palazzo Dal Pero* e della *Villa Bubani* - funzionali alla propria attività istituzionale - nonché delle collezioni di quadri d'autore, di ceramiche artistiche e altri beni artistici di varie epoche, la Fondazione persegue attivamente una **politica di conservazione dei beni di particolare interesse storico e culturale** ubicati sul territorio di tradizionale radicamento.

* * * * * * * * * *

Dall'esercizio 2021, in applicazione degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" redatti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali ACRI, la Fondazione ha deciso di interrompere il processo di ammortamento degli immobili storici o destinati all'attività istituzionale di proprietà (Palazzo Sersanti, Palazzo Vespignani e Palazzo Dal Pero) – cioè, per i cespiti la cui utilità non si esaurisce (cfr. OIC 16, par. 58). Ai fini della determinazione del valore degli immobili, nel 2021 e nel 2022 sono state predisposte perizie di stima del valore di mercato degli immobili storici o destinati all'attività istituzionale di proprietà della Fondazione. Tali perizie hanno evidenziato un maggior valore di mercato rispetto al valore di carico degli stessi al 31.12.2022, salvo che per l'immobile denominato Villa Bubani, il cui valore di bilancio è stato conseguentemente rettificato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 per ricondurlo al valore di mercato.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2023, non sono stati rilevati indicatori di perdite durevoli di valore di detti immobili, rispetto alla valutazione eseguita nel bilancio precedente, per cui - secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 9, tali immobili sono stati mantenuti in bilancio ad un valore pari a quello del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022.

E) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala innanzitutto l'improvvisa e prematura scomparsa del Vicepresidente, Geom. Raffaele Mazzanti, avvenuta il 27 febbraio 2024. Nell'odierna riunione del 29 marzo, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in sostituzione il Consigliere Prof. Evaristo Campomori.

Nei primi mesi del corrente anno 2024, è stato ultimato l'iter di approvazione del nuovo Modello Organizzativo e Gestionale redatto ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 per adeguarlo alle intervenute modifiche normative.

Negli scorsi anni, la Fondazione ha tempestivamente adottato opportune procedure di controllo dei potenziali effetti economici, sulle principali aree del bilancio direttamente coinvolte, sia della pandemia COVID-19, peraltro oramai risolta quanto meno nei suoi risvolti medico-sanitari più drammatici, sia quelli derivanti dal conflitto russo-ucraino, scoppiato nel febbraio 2022, e, in ultimo, quelli derivanti dal riaccendersi, nell'ottobre scorso, del conflitto israelo-palestinese con i suoi possibili risvolti sull'intero Medio Oriente, nonché i loro riflessi sulla situazione dei mercati finanziari. Tutti i potenziali effetti di queste emergenze sono stati riflessi nelle sezioni precedenti del presente documento, alle quali si fa rinvio.

Le previsioni di crescita economica per il 2024 rimangono particolarmente caute, soprattutto in considerazione delle incertezze collegate (i) ai fattori geopolitici rilevanti sopra ricordati, l'evoluzione dei quali resta inevitabilmente un fattore in grado di condizionare pesantemente le aspettative, nonché (ii) alle incertezze sui tempi e sull'entità dell'allentamento della politica monetaria restrittiva implementata dalle Banche centrali, a partire dalla seconda metà del 2022, per combattere un fenomeno inflattivo che inizialmente era stato erroneamente ritenuto transitorio. Le prospettive di crescita dell'economia, pur ritenendosi oramai remoto il rischio di una recessione, rimangono pertanto improntate alla cautela.

La gestione finanziaria della Fondazione dovrà quindi affrontare un altro anno complesso, caratterizzato dalla persistenza di non trascurabili incertezze sull'evoluzione della congiuntura economica, degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto *pricing* dei fattori di rischio. Al momento non si segnalano comunque particolari effetti negativi sulla gestione della Fondazione.

La Fondazione ha inoltre monitorato il piano di cassa per il 2023 - e in una logica di prudenza anche per il 2024 - per garantire la messa in sicurezza della liquidità e disporre di adeguate riserve liquide. In tal senso, la stabilità finanziaria è confermata dal saldo di liquidità di 5,6 milioni di euro al 31.12.2023 che, unitamente all'ampia disponibilità di titoli quotati e di pronta liquidabilità, permetterà alla Fondazione di fronteggiare gli impegni erogativi (residui passivi di €/Mln 3,3 ca. per erogazioni deliberate), la copertura di debiti (€/Mln 1,2 ca.) e la copertura degli oneri di funzionamento, stimati in €/Mln, 1,85 ca. per l'esercizio corrente.

Quanto alla **capacità erogativa futura** della Fondazione, i Fondi per l'attività di istituto ammontano a €/Mln 51,7 - di cui €/Mln 7,6 ca. accantonati nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni - e assicurano una rilevante continuità erogativa, tenuto conto che la Fondazione delibera erogazioni medie annue per circa €/Mln 2,6/3,0. Alla luce di tali considerazioni, non si ravvisa alcuna incertezza sulla capacità della Fondazione di assolvere alla propria missione né, in particolare, in ordine alla sua capacità erogativa.

F) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Come meglio precisato nel paragrafo D) STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE, attraverso la gestione del portafoglio finanziario, la Fondazione si prefigge di garantire - quanto meno in un'ottica di mediolungo termine - la conservazione del valore economico del patrimonio e la contestuale maturazione dei mezzi necessari all'assolvimento della missione istituzionale. In quest'ottica, ricorrendo anche all'assistenza di un Consulente indipendente, anche nel 2024 la Fondazione continuerà ad attuare le politiche di investimento di volta in volta ritenute le più appropriate per conciliare il doveroso rispetto dei principi di prudenza, riduzione e diversificazione dei rischi con il conseguimento di risultati economici sufficienti per garantire il regolare svolgimento della missione di istituto.

Quanto alla frazione patrimoniale che continua ad essere gestita "in house" (c.d. comparto amministrato), si segnala che nella tarda estate 2023 sono state liquidate le preesistenti gestioni patrimoniali in fondi presso *Credit Suisse* e *Cassa Centrale*, e che liquidità così realizzata è stata utilizzata, nei mesi successivi:

- per costruire un giardinetto di titoli di Stato di diversificate scadenze, tutti acquistati sul mercato secondario a un prezzo "sotto la pari" con l'obiettivo di assicurare un contributo significativo e stabile alla redditività di istituto, con l'intendimento, quindi, di mantenerli in portafoglio sino alla naturale scadenza; conseguentemente, i titoli con scadenza residua superiore a trentasei mesi sono stati direttamente iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie mentre quelli con scadenza naturale minore sono stati iscritti nell'attivo circolante.
- per implementare il piano pluriennale di investimento in strumenti finanziari di lungo periodo ancorati ad attività reali¹⁰ strutturato a partire dagli ultimi mesi del 2022 con l'obiettivo di tutelare il valore economico del capitale investito dall'erosione monetaria dovuta alla ricomparsa dell'inflazione e, auspicabilmente, maturarne una crescita reale nel tempo. Per loro natura, durata e finalità, questi strumenti di investimento sono stati iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Primo obiettivo dell'esercizio 2024 sarà dunque quello di monitorare ed implementare queste due aree di investimento, anche impiegando - in tutto o in parte - l'indennizzo di 8 milioni di euro versato nello scorso autunno alla Fondazione dalla Compagnia assicuratrice AIG Europe in esito alla conclusione transattiva del giudizio sull'azione di responsabilità intentata dalla Fondazione nei confronti dell'ex Presidente Sergio Santi, somme che sono state temporaneamente investite in BOT a 12 mesi.

Come di consueto, nel rispetto della normativa vigente, si continuerà a prestare una prudente attenzione a potenziali investimenti relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e, soprattutto, allo sviluppo economico del territorio di riferimento. In ogni caso, secondo i principi generali assunti nella gestione del patrimonio finanziario, anche questi investimenti dovranno coniugare la sicurezza, una contenuta rischiosità e una adeguata redditività.

Quanto al **comparto gestito** che, dopo la liquidazione delle GPF avvenuta nell'estate 2023 risulta oggi costituito dal solo Fondo Eurizon Diversified Allocation Fund 2 (c.d. "veicolo"), si segnala che nel tardo autunno scorso, ne è stata rivista la struttura onde assicurargli una migliore capacità di produzione di reddito in un contesto profondamente mutato rispetto all'epoca della sua costituzione, avvenuta sul

-

 $^{^{10}}$ Costituito da un fondo infrastrutturale, un fondo di private equity, un fondo di venture capital e un fondo immobiliare opportunistico.

finire del 2019. Tale epoca era infatti caratterizzata da tassi di interesse nulli o negativi che non potevano quindi assicurare al "veicolo" una significativa redditività cedolare; questa circostanza impose pertanto di strutturare un asset allocation in soli fondi ed ETF che avrebbero dovuto apprezzarsi di valore nel tempo, consentendo alla Fondazione di prelevare, di anno in anno, secondo le proprie necessità, tutto o parte dell'incremento di valore maturato nell'anno stesso dal "veicolo"¹¹. Come noto, le conseguenze fortemente negative sui mercati finanziari della pandemia COVID-19 esplosa nelle prime settimane del 2020 ha impedito la realizzazione di tale obiettivo.

Il repentino mutamento di scenario indotto dalle politiche monetarie fortemente restrittive adottate dalle Banche centrali a partire dalla seconda metà del 2022 per combattere il montante fenomeno inflattivo ha reso necessario - in presenza di tassi di mercato positivi e rapidamente crescenti - impartire nuove istruzioni¹² ai gestori per modificare la struttura del veicolo, così da renderlo produttivo di redditi distribuibili alla Fondazione. Le nuove direttive hanno previsto l'investimento in singole azioni ed obbligazioni del 75% di ciascuno dei tre comparti in cui il "veicolo" è suddiviso - con l'obiettivo di ripartire azioni ed obbligazioni al 50%-50% - fermo restando che il residuo 25% di ciascun comparto dovrà rimanere investito in fondi ed ETF per continuare ad assicurare la migliore diversificazione merceologica, geografica e valutaria di ciascun comparto; il tutto con un obiettivo tendenziale di redditività del 5% lordo. Con una simile, rinnovata struttura, il "veicolo" potrà incassare direttamente cedole e dividendi che, a partire dal corrente esercizio 2024, la Fondazione potrà prelevare nella misura necessaria per soddisfare le esigenze di istituto (erogazioni, costi di struttura, imposte).

Ultimato nei primi mesi del 2024 l'adeguamento dell'asset allocation alle nuove istruzioni impartite, obiettivo dei prossimi mesi è ora quello di ricercare la migliore ottimizzazione della composizione di ogni comparto ai fini fiscali.

Per quanto ovvio, l'intero patrimonio investito continuerà ad essere costantemente e puntualmente monitorato sotto il profilo dei rendimenti e dei rischi, così da poter adottare tempestivamente i provvedimenti che si rendessero tempo per tempo necessari, il tutto a maggior ragione tenuto conto delle incognite presentate dall'attuale scenario geopolitico e delle sue possibili conseguenze in termini di redditività e rischio.

In ultimo, ma non per importanza, anche nel 2024 rimarrà centrale l'attenzione alla ricerca del massimo efficientamento delle procedure interne nell'ottica del contenimento delle spese di funzionamento e dell'ottimizzazione fiscale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

¹¹ Nel caso in cui il "veicolo" fosse stato minusvalente, l'eventuale prelievo di somme si sarebbe configurato come un mero rimborso parziale di capitale

¹² Senza peraltro modificarne il regolamento, per cui il veicolo mantiene tutte le caratteristiche e le funzioni per le quali venne costituito nel 2019, tratteggiate nel precedente par. D.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Soci,

per le ragioni esposte nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e più analiticamente nella Nota integrativa, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta avanzo residuo zero, essendosi ritenuto opportuno, stanziati gli accantonamenti obbligatori (copertura disavanzi pregressi, riserva obbligatoria e fondo per il volontariato), accantonare l'intero importo residuo dell'avanzo lordo ai Fondi per l'attività di istituto.

Vi proponiamo, pertanto, di dare parere favorevole al presente Bilancio.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
(Dott. Rodolfo Ortolani)

Outol